

RASSEGNA STAMPA

martedì 4 marzo 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI
3514097137

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della
provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 62
Martedì 4 marzo 2025

In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50 €

Frosinone
Congresso Pd
Spunta l'ipotesi
del commissario
Pagina 3

Frosinone
Bilancio
Gli schieramenti
fanno i conti
Pagina 5

Frosinone
Rondò a piazza
VI Dicembre:
chiesto lo studio
Pagina 9



Serie B
Emil Bohinen
deve decidere
se operarsi o meno
Pagina 28

Evade per perseguire l'ex marito

Cronaca Avvocata di 49 anni sorpresa dai carabinieri nei pressi dell'abitazione dell'uomo al quale non doveva avvicinarsi. La donna si trovava già ai domiciliari. Ha tentato una rocambolesca fuga in auto inseguita da una pattuglia: arrestata di nuovo

Scatta un nuovo arresto per l'avvocata fiuggina accusata di stalking nei confronti dell'ex marito. La professionista, 49 anni, è evasa dai domiciliari e per questo è stata arrestata. Stessa sorte le era toccata lo scorso ottobre dopo le ripetute violazioni degli obblighi e dei divieti di avvicinamento all'uomo che le erano stati imposti dal tribunale.

Domenica scorsa una pattuglia del Norm della compagnia dei carabinieri di Anagni l'ha notata mentre a bordo di un'auto si allontanava dall'abitazione anagnina dell'ex coniuge; i militari dell'Arma le hanno imposto l'alt, ma invece di fermarsi la donna ha accelerato ed è fuggita. Ne è nato un rocambolesco inseguimento a sirene spiegate per circa quindici chilometri, al termine del quale l'avvocata è stata bloccata e dichiarata in arresto per il reato di evasione.

Già in due precedenti occasioni la donna si era allontanata senza autorizzazione dalla casa dove scontava gli arresti domiciliari, presentandosi dall'ex marito che vive con la figlia minore della coppia. Da qui la misura cautelare prevista dal "codice rosso".

Pagina 20

Cassino Se ne parlerà nella Consulta di oggi

Emergenza Stellantis Sindaci in pista

A PAGINA 13



L'ingresso "2" dello stabilimento pedemontano

All'interno

Cassino Botte e morsi alla compagna Quarantenne resta in carcere

Pagina 14

Fontana Liri Furto in villa Rubati soldi, oggetti in oro e una pistola

Pagina 19

M.S.G. Campano Il caos dei bollettini delle multe già pagate

Pagina 23

Ceccano Protagonista dell'episodio un quarantaduenne che domenica sera era in evidente stato di alterazione

Ubriaco terrorizza i clienti di un bar

È stato rintracciato e denunciato dai carabinieri. Ha rifiutato l'alcol test e in auto aveva anche un coltello

Pagina 24

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



Pd, ipotesi commissario ad acta

Il punto Avrebbe il compito di certificare l'anagrafe degli iscritti e sbloccare la stagione congressuale della Federazione. Ma si attende pure la decisione della commissione nazionale di garanzia sul tesseramento. Clima teso tra le correnti

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Un commissario ad acta con il compito di certificare l'anagrafe degli iscritti e sbloccare la stagione congressuale della federazione provinciale del Pd. È questa l'ipotesi che sta circolando con insistenza negli ultimi giorni. Un passaggio che potrebbe essere affrontato nella prossima riunione della direzione nazionale. Ad indicare il commissario ad acta potrebbe essere direttamente Elly Schlein, segretaria del partito.

Proprio la direzione nazionale dei Democrat ha disposto nei giorni scorsi che «le federazioni provinciali e regionali interessate alla celebrazione dei congressi nel corso del 2025 dovranno procedere nella finestra temporale che va dal 1° aprile al 30 giugno». Per quanto riguarda la federazione provinciale di Frosinone, però, c'è una situazione di stallo. La commissione regionale di garanzia, un mese fa, si è pronunciata in merito a diversi ricorsi presentati. Stabilendo che il tesseramento 2024 è valido ai fini dell'iscrizione, ma non per determinare la platea congressuale. Tutto congelato quindi. Il tema adesso è all'attenzione della commissione nazionale di garanzia, che però non è convocata sul punto. Il commissario ad acta avrebbe un compito preciso, finalizzato esclusivamente alla celebrazione del congresso. È una cosa diversa rispetto al commissariamento della federazione provinciale, uno scenario che invece escluderebbe la prospettiva congressuale.

In ogni caso bisognerà capire quello che succederà nelle prossime settimane. Per diverse ragioni. Intanto perché è complicato immaginare che il congresso possa celebrarsi durante la campagna elettorale per le comunali di Ceccano, strategiche sotto ogni punto di vista per il Pd. In secondo luogo va definito il percorso. Nel senso che da un lato si aspetta la decisione della commissione nazionale di garanzia, mentre dall'altro la nomina del commissario ad acta potrebbe spargliare le carte.

I candidati alla segreteria sono stati individuati da tempo. Così come sono chiari sia gli schieramenti che le strategie. Achille Migliorelli è sostenuto da AreaDem di Francesco De Angelis e dal Collettivo Parte da Noi di Danilo Grossi e Nazzareno Pilozi. Mentre Luca Fantini ha l'appoggio di



Candidati alla segreteria fermi ai box
Ecco i possibili scenari

Rete Democratica di Sara Battisti ed Energia Popolare di Antonio Pompeo. Inutile aggiungere come la tensione sia alle stelle. Tra le correnti naturalmente.

Nei giorni scorsi c'è stato un timido tentativo di mediazione, con un'iniziativa partita dal sindaco di Cassino Enzo Salera, che si è incontrato con la consigliera regionale Sara Battisti. Ma all'orizzonte non ci sono faccia a faccia tra i leader. Non tra Francesco De Angelis e Sara Battisti. Non tra Mauro Buschini e Antonio Pompeo. Non tra

Danilo Grossi ed Enrico Pittiglio.

Ricordiamo i meccanismi di votazione. Dovranno essere celebrati i congressi dei circoli. Poi alla fine sarà l'assemblea provinciale a certificare il risultato. E quindi l'elezione del segretario e dei delegati. Si andrà ad una "conta": su questo non ci sono dubbi. A questo punto indipendentemente da quando si farà il congresso. La posta politica in palio è altissima. Perché, oltre all'elezione della governance del partito, è chiaro a tutti che sul tavolo ci sono le candidature che contano (e che pesano). Quelle alla politiche, quelle alle regionali e via di questo passo. Va tenuto presente che nelle ultime due occasioni (2018 e 2022), gli esponenti locali del Pd sono stati completamente bypassati sul versante delle candidature eleggibili alla Camera e al Senato. Un trend che tutti vogliono invertire. Ma per fare questo il Pd deve ritrovare delle strategie perlomeno condivise (se non unitarie). Non è semplice. Da capire altresì se a livello regionale potrà esserci un confronto tra il segretario e consigliere regionale Daniele Leodori e il parlamentare Claudio Mancini, leader di Rete Democratica. ●

Sopra, una riunione della direzione provinciale. In basso: la segretaria nazionale Elly Schlein



Piazza d'Europa, Pittiglio chiama i sindaci

L'INIZIATIVA

■ Il vicepresidente della Provincia di Frosinone e sindaco di San Donato Val di Comino, Enrico Pittiglio, aderisce «all'appello lanciato dai sindaci italiani per la piazza d'Europa e invita i colleghi amministratori della provincia di Frosinone a unirsi alla manifestazione che si terrà sabato 15 marzo alle ore 15 a Roma». Rileva Pittiglio: «In un momento storico in cui l'Europa appare divisa e politicamente fragile, è fondamentale ribadire con forza il valore della nostra appartenenza all'Unione Europea. Di fronte alle sfide globali e ai mutamenti geopolitici in atto, solo un'Europa più unita e più solida potrà garantire un futuro di pace, sviluppo e diritti per tutti i suoi cittadini. La manifestazione del 15 marzo sarà un'occasione per esprimere con chiarezza questa volontà: non sarà una piazza di partito, ma una piazza di cittadini, aperta a chiunque creda nel progetto europeo».

Pittiglio invita «tutti i sindaci della provincia di Frosinone a partecipare, portando con sé solo il blu stellato della bandiera dell'Unione Europea, simbolo di un'Europa che vogliamo più forte e più coesa». Conclude: «Il nostro ruolo di amministratori locali ci chiama a essere in prima linea nel difendere i valori di unità, solidarietà e democrazia su cui si fonda l'Europa. Diamo un segnale chiaro: l'Europa non è un'entità lontana, ma una realtà che viviamo ogni giorno nei nostri territori. E ora, più che mai, ha bisogno del nostro sostegno». ●

Bilancio, ci siamo. Chi sta con chi

Lo scenario Il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri ha convocato la conferenza dei capigruppo. Nessun problema per il numero legale, ma il sindaco Riccardo Mastrangeli vuole arrivare a venti voti favorevoli

IL DIBATTITO

CORRADO TRENTO

Il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri ha convocato per domani la conferenza dei capigruppo. È necessario fissare la seduta riguardante il bilancio, che sarà importante e indicativa.

Gli argomenti

I temi che dovranno essere inseriti all'ordine del giorno sono diversi. A cominciare dall'aliquota Imu e dall'addizionale comunale Irpef del 2025. Quindi il programma triennale delle opere pubbliche, ma pure il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Ci sono altresì il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e la verifica della qualità e quantità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie. Ci sarà il Documento unico di programmazione (periodo 2025-2027). E naturalmente il bilancio di previsione. Infine, il riconoscimento dell'ennesimo debito fuori bilancio.

La seduta sul bilancio si terrà probabilmente a metà marzo. Da capire se verrà definita soltanto la prima convocazione o se invece verrà prevista pure la seconda "chiama". Non è un particolare di poco conto, considerando che in "prima" è necessario garantire il numero legale, cioè la presenza di almeno 17 consiglieri su 33. Il sindaco Riccardo Mastrangeli fa affidamento su una coalizione con 16 voti certi. Ci sono poi i 4 esponenti della Lista Marzi. I quali terranno il numero legale in ogni caso. Perfino se dovessero optare per l'astensione. Ma è evidente che il primo cittadino sta lavorando affinché si determinino le condizioni per un voto favorevole della civica di Marzi al documento contabile. Dalla mappa degli emendamenti si capirà meglio. In ogni caso la Lista Marzi ha avanzato delle richieste precise. Intanto sulla riattivazione dell'ascensore inclinato. In secondo luogo sulla realizzazione della Casa dello Studente. Se dovessero arrivare

dei segnali in questo senso, allora sì al bilancio potrebbero essere 20. Appena 2 in meno rispetto agli anni passati (2023 e 2024), quando però votò in modo compatto la maggioranza originaria uscita dalle urne nel giugno 2022. Oggi la situazione è completamente cambiata.

L'assetto di piazzale Kambo

Sempre domani doppio appuntamento in consiglio comunale. Si comincia con l'esame della mozione relativa alle "Azioni da intraprendere per modificare l'attuale progetto relativo alla chiusura al traffico dell'area di piazzale Kambo". È uno degli argomenti più importanti, pure in prospettiva. La mozione è stata firmata da dodici consiglieri: Anselmo Piz-

zutelli, Maria Antonietta Mirabella, Giovanni Bortone, Pasquale Cirillo, Maurizio Scaccia, Giovambattista Martino, Teresa Petricca, Francesco Pallone, Angelo Pizzutelli, Fabrizio Cristofari, Norberto Venturi e Armando Papetti. Il tema ha una valenza politico-amministrativa significativa. Per il sindaco Riccardo Mastrangeli non esistono subordinate alla completa pedonalizzazione dell'area della Stazione. Per

**Domani la seduta
sul futuro assetto
della viabilità
di piazzale Kambo
Un test significativo**

Anselmo Pizzutelli, invece, il passaggio delle auto dovrebbe continuare ad essere garantito. Si tratta di uno dei punti sui quali si è consumata la frattura tra il primo cittadino e i "dissidenti". Sul sito del Comitato Laboratorio Scalo c'è un video che prende in considerazione gli assetti delle stazioni di alcune città: Trento, Cattolica, Treviso, Pesaro. E naturalmente Frosinone. Indicativa una frase: "trova le differenze". Viene espresso il concetto che in altri contesti non viene previsto il divieto di transito ad auto e bus. Laboratorio Scalo è vicinissimo alle posizioni di Anselmo Pizzutelli. È chiaro che Riccardo Mastrangeli elencherà altre situazioni, nelle quali invece c'è la stessa soluzione che la sua Amministrazione ha

previsto per piazzale Kambo una volta ultimati i lavori di riqualificazione. In ogni caso la votazione sul futuro assetto della viabilità della Stazione sarà significativa per capire gli schieramenti.

La nuova maggioranza

I numeri sono quelli che abbiamo indicato prima. Sabato scorso c'è stato il "pranzo della pace" presso il ristorante "La Trattoria". Al quale hanno partecipato: il sindaco Riccardo Mastrangeli, il referente di Fratelli d'Italia nel capoluogo Fabio Tagliaferri, il capogruppo di FdI Franco Carfagna, l'assessore ai lavori pubblici e all'impianistica sportiva Angelo Retrosi (Lista Ottaviani) e il vicesindaco Antonio Scaccia (Lista per Frosinone), che ha svolto un importante ruolo di mediazione nella vicenda riguardante il finanziamento per i lavori di efficientamento energetico e di coibentazione dello Stadio del Nuoto. C'è poi il capitolo riguardante quelli che invece non voteranno il bilancio. Sicuramente i 3 consiglieri del Partito Democratico: Angelo Pizzutelli, Fabrizio Cristofari, Norberto Venturi. Ma pure Vincenzo Iacovissi (Psi). Poi ci sono gli 8 "dissidenti" eletti nel centrodestra. Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone (FutuRa) hanno annunciato il loro passaggio all'opposizione. Dunque, non voteranno sì al documento contabile. Pasquale Cirillo, Maurizio Scaccia (Forza Italia), Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (eletto nella Lega) sono posizionati sull'appoggio esterno da mesi. Tre le possibili scelte: no, astensione, uscita dall'aula. Infine Massimiliano Tagliaferri (Lista Ottaviani): il presidente del consiglio comunale da mesi è in posizione critica nei confronti dell'Amministrazione Mastrangeli. Sia sul piano politico che amministrativo. Chiede un azzeramento della giunta e una verifica all'interno del centrodestra. Se non ci saranno novità potrebbe optare per l'astensione. ●



Massimiliano Tagliaferri, Domenico Marzi e Riccardo Mastrangeli



Antonio Scaccia



Pasquale Cirillo



Anselmo Pizzutelli

Sabato l'assemblea provinciale del Psi

Per eleggere i delegati ai congressi nazionale e regionale

IL FATTO

■ Convocata l'assemblea degli iscritti della federazione provinciale del Partito Socialista Italiano. La riunione si terrà sabato 8 marzo (alle ore 10) presso la sede di Frosinone, in via Cesare Terranova. Tre i punti all'ordine del giorno: la discussione della mozione congressuale nazionale, l'elezione dei delegati al congresso nazionale, l'elezione dei delegati al congresso regio-

nale. È stato il segretario provinciale Massimo Calicchia a fissare l'appuntamento. Sarà l'occasione per fare il punto della situazione sul piano politico provinciale. Va detto che, relativamente al Comune di Frosinone, i Socialisti hanno assunto da tempo una posizione netta. Annunciando l'intenzione di dare vita, per le prossime amministrative, ad una coalizione di centrosinistra che guardi pure alle liste civiche. Rilevando in un manifesto affisso nei mesi scorsi: «Noi Socialisti abbiamo il dovere di promuovere, sin da ora, la costruzione di un'alternativa per le prossime elezioni». Puntando l'attenzione su



Massimo Calicchia, segretario provinciale del Partito Socialista Italiano

tre punti. Il primo: «No agli inciuci ed ai trasversalismi, che non garantiscono la governabilità della città, ma producono solo danni e paralisi». Il secondo: «Innovazione e discontinuità, con un progetto amministrativo nuovo, basato su una precisa visione di città e di società e con una squadra omogenea tenuta insieme da valori e programmi». Il terzo: «Partecipazione. Perché i cambiamenti non si possono fare assolutamente senza la condivisione dei cittadini, come i disastri in materia di mobilità hanno clamorosamente dimostrato».

Quindi la conclusione: «Rivolgiamo quindi ai cittadini un forte appello a partecipare per costruire insieme l'alternativa a questa Amministrazione Comunale». ●

Povert  energetica Dramma per le famiglie

I dati Nel Lazio 155.531 nuclei vivono in abitazioni poco salubri
Per contenere le spese viene limitato l'uso degli elettrodomestici



IL REPORT

ARIANNA CASTALDI

■ Sono oltre 150.000 le famiglie del Lazio che vivono in condizioni di povert  energetica. Per la precisione 155.531, vale a dire il 5,8% del totale. A rilevarlo la Cgia di Mestre, sulla base di dati Oipe e Istat relativi al 2023, che ha stimato a 329.216 il numero di persone colpite da questo fenomeno.

Ma cosa vuol dire vivere in povert  energetica? A determinare tale condizione, come sottolinea lo studio della Cgia, la scarsa salubrit  delle abitazioni, insufficientemente riscaldare in inverno e poco rinfre-

scate in estate. A questo si aggiunge uno scadente livello di illuminazione e l'utilizzo limitato degli elettrodomestici cosiddetti "bianchi", come lavatrice, lavastoviglie, condizionatore, per contenere le spese per le utenze.

«I nuclei familiari pi  a rischio sono costituiti da un elevato numero di persone - si legge nello studio della Cgia di Mestre - che si trovano in condizioni di disagio economico e le abitazioni in cui vivono sono in cattivo stato di conservazione». Nello studio viene delineato, poi, l'identikit del capofamiglia soggetto a questa condizione: «Le principali condizioni professionali del capofa-

miglia che si trova in povert  energetica - si legge - sono, in linea di massima, tre: disoccupato, pensionato solo. In molti casi - sottolinea la Cgia - quando lavora lo fa come autonomo. Va infine sottolineato che i nuclei pi  a rischio povert  energetica - prosegue - soprattutto nel Sud, sono quelli che utilizzano il gas quale principale fonte di riscaldamento. Coloro che invece utilizzano altri combustibili (bombole a gas, pellet, gasolio, legna, kerosene ecc.), presentano valori percentuali di rischio pi  contenuti».

In Italia sono quasi 2,4 milioni le famiglie che vivono in povert  energetica, per 5,3 milioni di persone. A livello territoriale la situazione pi  critica si verifica in Calabria, dove nel 2023 il 19,1% delle famiglie, composte da quasi 349.000 persone, si trovava in condizioni di povert  energetica. Seguono la Basilicata (17,8%) il Molise (17,6%), la Puglia (17,4%) e la Sicilia (14,2%). Il Lazio si trova alla diciassettesima posizione della classifica stilata dall'ufficio studi dell'associazione degli artigiani ed   seguito da Friuli Venezia Giulia (5,6%), Umbria e Marche (entrambe con il 4,9%). ●

  RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ufficio studi della Cgia di Mestre ha tracciato il quadro relativo alla povert  energetica in Italia. Il Lazio al diciassettesimo posto



**Nella regione
il numero
di persone colpite
da questo fenomeno
  stimato a 329.216**



Da sinistra Raffaele Ercoli, Antonio Cuozzo e Sara Fabrizio

Antonio Cuozzo confermato al vertice della Cisl Fp

Riflettori sulla carenza di personale negli enti locali e sul rinnovo del contratto

IL CONGRESSO

■ Concretezza e partecipazione: queste le parole chiave con cui Antonio Cuozzo, rieletto segretario generale della Cisl Fp Frosinone, ha aperto il settimo congresso della federazione territoriale a Ferentino. Presenti numerosi delegati, il segretario generale della Ust Cisl Frosinone, Enrico Capuano, e il reggente della Cisl Fp Lazio, Giancarlo Cosentino.

Cuozzo guiderà il sindacato con i segretari territoriali Raffaele Ercoli e Sara Fabrizio. «La Cisl Fp si distingue perché lavora con concretezza, costruendo soluzioni attraverso il confronto e la contrattazione. Mentre altri scelgono il conflitto sterile, noi continuiamo a ottenere risultati. È grazie a questo metodo che abbiamo garantito risorse per i rinnovi contrattuali, aumenti salariali e investimenti nei servizi pubblici».

Tra le priorità, la carenza di personale negli enti locali: «Il nostro territorio soffre di

una cronica carenza di personale, con lavoratori costretti a sostenere carichi insostenibili. Abbiamo chiesto nuove assunzioni e investimenti concreti per evitare il collasso dei servizi essenziali».

Focus anche sulla sanità: «Troppi lavoratori sono ancora precari. Abbiamo lavorato per ottenere stabilizzazioni e continueremo a farlo. Ma non basta: la sicurezza degli operatori è una priorità. Le aggressioni al personale sanitario sono inaccettabili».

Il rinnovo del contratto collettivo nazionale è un altro obiettivo irrinunciabile: «Bisogna rinnovare il contratto nazionale, servono subito aumenti retributivi, nuove tutele e valorizzazione professionale».

Sulle elezioni Rsu, previste dal 14 al 16 aprile, ha ribadito che l'«a Cisl Fp di Frosinone si presenterà con una squadra forte, pronta a portare avanti le nostre battaglie nei luoghi di lavoro».

Infine, Cuozzo ha ribadito il proprio impegno: «Il nostro obiettivo è costruire un sindacato che migliori ogni giorno la vita di chi rappresentiamo. Il futuro si costruisce con la partecipazione». ●



L'ipotesi di previsione della viabilità su piazza VI Dicembre con la rotatoria

Uno studio per la rotatoria

Lo scenario Per il rondò di piazza VI dicembre richiesta un'indagine tecnica per trovare la soluzione migliore. Si vogliono capire anche gli eventuali impatti sul traffico. Probabili interventi pure sulle barriere architettoniche



Per piazza VI dicembre c'è all'orizzonte una rivoluzione

IL QUADRO

PIETRO PAGLIARELLA

Piazza VI dicembre si prepara a cambiare volto con la realizzazione di una rotatoria che promette di rivoluzionare la viabilità della zona, inserita nel più ampio progetto di riqualificazione di largo Turriziani e dei Piloni. L'amministrazione comunale sta per affidare a uno studio di fattibilità, sotto la supervisione dei settori tecnico, mobilità e polizia locale, il compito di individuare la soluzione migliore per snellire il traffico e migliorare la fruibilità di uno dei nodi strategici della città.

L'obiettivo è chiaro: garantire una viabilità più fluida e sicura in un'area che sta cambiando radicalmente con i lavori a via De Gasperi e a largo Turriziani. Già sul finire del 2022, il Comune aveva formalizzato una richiesta di finanziamento alla Regione Lazio da circa 500.000 euro per coprire

Sul finire del 2022 presentata una richiesta di finanziamento alla Regione

le spese per le opere di moderazione e ottimizzazione del traffico. Oltre al progetto della rotatoria in quella richiesta di finanziamento vi erano altri interventi mirati: il rifacimento dei marciapiedi da piazza VI Dicembre fino alla scalinata del Nestor, l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'installazione di un impianto di illuminazione pubblica a led, all'insegna del risparmio energetico. Una nuova segnaletica accompagnerà la rotatoria, pensata per tutelare soprattutto i pedoni.

L'individuazione della posizione ideale per la rotatoria è fondamentale per integrare questo intervento con la riqualificazione dei Piloni e di largo Turriziani. Considerata l'importanza di piazza VI dicembre come snodo tra la parte alta e bassa di Frosinone, lo studio di fattibilità sarà decisivo per valutare l'impatto sulla circolazione e proporre eventuali correttivi o soluzioni alternative, soprattutto in previsione dell'asset-

to definitivo dopo la fine del cantiere dei Piloni.

Non solo piazza VI dicembre: l'amministrazione aveva approvato un progetto per l'eliminazione delle barriere architettoniche anche lungo viale Mazzini, un'arteria cruciale che collega il Parco Matusa al centro storico. Su un tratto di circa 1.000 metri, era prevista per i marciapiedi la messa a norma per rispondere alle esigenze di una delle vie più frequentate della città, che ospita attività commerciali, uffici, il distretto ospedaliero, l'Accademia di Belle Arti e spazi aggregativi.

La rotatoria di piazza VI Dicembre e gli interventi correlati rappresentano un tassello fondamentale per ridisegnare la mobilità urbana, rendendola più efficiente e accessibile. Si tratta di un investimento sul presente e sul futuro di Frosinone. Lo studio di fattibilità sarà il primo passo per tradurre questa visione in realtà. ●

Il giudice: c'è la prova delle sessioni illecite

Le motivazioni Patenti facili, tutti assolti
Ma i candidati non conoscevano il sistema

GIUDIZIARIA

«Può ritenersi raggiunta la prova della illecità delle sessioni di esame di guida teoriche (in quanto svolte con la presenza di un suggeritore e previo pagamento di una somma di denaro da parte di soggetto non imputato nel presente processo a soggetti non imputati a questo processo), ma non quella della consapevolezza da parte dei candidati, odierni imputati di questo processo, di tale "sistema corruttivo"».

Così il giudice monocratico del tribunale di Frosinone ha motivato l'assoluzione di 56 dei 57 impu-

tati (per uno dichiarata la prescrizione) in uno dei procedimenti nati dall'inchiesta della squadra mobile della questura di Frosinone "Pay to drive" sulle patenti facili alla motorizzazione del capoluogo. Si tratta del processo, per corruzione, per fatti del 2014 e 2015, nel quale erano imputati i fruitori delle patenti. Patenti per le quali il giudice ha disposto «la confisca e la distruzione» in quanto «conseguite all'esito di un esame svolto con modalità illecite, la cui detenzione, costituisce, pertanto, di per sé reato».

Sotto accusa erano finiti undici ciociari residenti tra Arpino, Boville Ernica, Cassino, Fontana Li-



Una delle sessioni d'esame al centro dell'inchiesta

ri, Isola del Liri, Monte San Giovanni Campano, Piglio, Pontecorvo e Rocca d'Arce e poi altri italiani delle province di Chieti, L'Aquila, Verona, Modena, Potenza, Reggio Emilia e Caserta, poi otto egiziani, sette cinesi, tre indiani e altrettanti marocchini, quattro albanesi, due romeni, due pakistani, un tunisino, un bengalese e un bulgaro e un macedone del Nord (quello della prescrizione).

Gran parte del processo è ruota-

to sulle dichiarazioni dell'ex capo della squadra mobile Carlo Bianchi, sentito dal tribunale dopo il rigetto delle richieste di assoluzione del pm. L'indagine aveva preso le mosse «dalla denuncia di un candidato che lamentava - scrive il giudice - che, nonostante avesse pagato una somma di denaro a Donato Ferraro, titolare di tre autoscuole (di recente condannato per il filone principale dell'inchiesta a sette anni, sempre dal tribu-

Inchiesta nata dalla denuncia di un aspirante bocciato sette volte nonostante avesse pagato

nale di Frosinone, ndr), non aveva superato per sette volte l'esame teorico di guida». E sulla base di quanto dichiarato dal teste Ferraro era stato «individuato come il referente delle autoscuole e l'ideatore dell'attività corruttiva attuata nei confronti del direttore della Motorizzazione e di vari esaminatori». Tuttavia, per il giudice non è emersa la consapevolezza, da parte dei beneficiari delle patenti, la consapevolezza «del sistema corruttivo». Da qui l'assoluzione del gruppo, difeso, dagli avvocati Antonino Nobile, Emanuele Incitti, Stefano Perica, Carlo Coratti, Mario Cellitti, Francesco Germani, Giampiero Vellucci, Lucia Melone, Carlo Mariniello, Martina Stirpe, Antonio Celani, Monia Ciotoli, Giuseppe Lo Vecchio e Gianfranco Rotondi. ● R.C.



Emergenza automotive Sindaci in campo

Stellantis Oggi pomeriggio torna a riunirsi la Consulta del Cassinate Dalla produzione alle buste paga fino all'indotto: crisi sotto la lente

GLI INTERVENTI

Non stanno alla finestra a guardare mentre il mondo dell'automotive vive avvolto in una nebulosa, piuttosto tornano a riunirsi per analizzare l'esistente e studiare nuove soluzioni.

Sono i sindaci dei comuni del Cassinate, oggi riuniti in Consulta, che rappresentano il front office dell'emergenza. Tanti, troppi gli operai del settore che busano alle loro porte in cerca di aiuto o anche solo di conforto dato che le buste paga hanno raggiunto livelli poco dignitosi, fiaccate dagli ammortizzatori ma anche da un caro vita che non allenta la sua morsa.

«Oggi alla consulta dei sindaci si torna a parlare della crisi Stellantis. Non ci siamo mai illusi su una possibile svolta positiva - ha detto ieri il sindaco di Castrocielo, Gianni Fantaccione - neanche dopo l'accordo siglato a dicembre scorso tra Governo e Stellantis. Per il momento abbiamo assistito solo ad annunci, ma poi nel concreto solo notizie negative. Quello che preoccupa molto è la situazione dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano, dove non si producono auto elettriche da novembre 2024, mentre si susseguono continui stop produttivi che in realtà non



L'ingresso del plant cassinate

hanno mai consentito una vera ripresa della produzione, tutt'ora ferma. Tutto questo si riflette in modo negativo sui lavoratori, ai quali tra l'altro è stato ridotto di oltre il 50% anche il premio di produzione del 2024. Situazione quindi drammatica e che necessita di nuovi e ulteriori interventi della politica e in particolare del governo, l'unico che può interloquire in maniera forte con Stellantis, che ad oggi sembra non abbia presentato alcun piano in-

dustriale per il rilancio del settore».

Diverse le funzioni che andrà ad assolvere la riunione dei primi cittadini di oggi. Per il sindaco di Piedimonte Gioacchino Ferdinandi può incarnare anche «un incontro preliminare dei sindaci rispetto alle riunioni che il Mimit destina ad alcune vertenze come quella Trasnova». E passando allo stabilimento afferma: «I numeri del 2025 li conoscevamo ma c'era un impegno rispetto all'i-

brido e vogliamo capire come verrà gestito.

Piedimonte, inoltre, è inserita nella Zls e la fabbrica ha una grande capacità infrastrutturale con treni che transitano direttamente nel sito, ha potenzialità che potrebbero essere sfruttate anche in riferimento alla interconnessione con il porto di Gaeta.

E poi bisognerà sottoporre una richiesta al ministero del Lavoro circa quel grido d'allarme rispetto al forte calo in termini reddituali delle famiglie coinvolte da troppi anni da questa crisi, un confronto sulle iniziative intraprendere.

Poi c'è anche una analisi rispetto a una esigenza di sviluppo industriale in termini di insediamenti che registrano un appesantimento burocratico legato a norme tecniche del consorzio. Vogliamo confrontarci su quanto rappresentato da associazioni e imprenditori».

Lapidario il sindaco di Rocca-secca, Giuseppe Sacco: «Siamo sicuramente in prima linea, faremo tutto quello che è nelle nostre facoltà ma si auspica uno scatto d'orgoglio da parte di tutte le istituzioni non sono degli enti locali che sono quelli più prossimi rispetto alle rimostranze dei cittadini».

Allarme anche nelle parole di Orazio Capraro, sindaco di Villa Santa Lucia: «Siamo seriamente preoccupati perché non vediamo una soluzione al problema. Tutto il nostro indotto si regge su Stellantis, andando in crisi la multinazionale anche le stesse aziende non se la passano bene. Abbiamo la vertenza Trasnova che è solo rinviata di un anno, poi il problema si ripresenterà, abbiamo De Vizia che sta avendo svariati problemi. Serve un intervento governativo forte di concerto con l'Europa perché diversamente non se ne esce. Come sindaci saremo sicuramente in prima linea per cercare soluzioni. È un problema che sta a cuore a tutti noi».

Difficile poter incidere dal basso ma l'intera Consulta ambisce ad avere voce in capitolo e a insistere a ogni livello affinché si possa affrontare l'emergenza e si possa dare una bocca d'ossigeno ai lavoratori. ● kv

Vertenza De Vizia, giovedì nuovo incontro

Si tornerà ad analizzare la situazione con la Regione

LA FOTOGRAFIA

■ Ancora due giorni e si tornerà a discutere con la Regione Lazio della vertenza De Vizia. Durante l'ultimo summit l'intervento sindacale ha scongiurato i trasferimenti nella Capitale ipotizzati dalla società. Soprattutto alla luce della volontà di Stellantis di internalizzare il servizio a partire dal 31 marzo (giorno in cui scadrà

l'appalto).

Sul piatto della bilancia, per evitare soluzioni ritenute scomode per i lavoratori, ammortizzatori per cessazione attività. Un percorso che permetterebbe di avere 12 mesi di tempo in cui configurare eventuali altre tipologie di ricollocazione. Magari in provincia di Frosinone, in luoghi più agevoli per i 32 lavoratori. Complessa la vicenda che sta toccando l'azienda addetta finora alle pulizie industriali. Una vertenza partita il 18 novembre 2024 con il primo presidio dinanzi ai cancelli della multinazionale per via della procedura di licenziamento colletti-

Il presidio degli operai De Vizia davanti al Mimit



vo con scadenza al 31 dicembre. Mentre la vertenza Trasnova (con le ditte sub appaltatrici Logitech e Teknoservice) si è risolta al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il caso De Vizia ha ottenuto altre due proroghe e un finale ancora da scrivere. Si cerca la migliore soluzione per i 32 padri di famiglia ancora appesi a un filo e senza la certezza del proprio destino. Intanto domani un incontro voluto da De Vizia con le rsu Uilm insieme all'organizzazione sindacale. ●

L'ultima volta i sindacati avevano proposto la cig per cessazione attività

Laghetto da tutelare Tutti insieme per studiare soluzioni

Al vaglio diverse azioni
da porre in essere
per preservare l'area

CASTROCIOELO

■ Un luogo incantevole, un angolo naturalistico che diventa spesso meta di famiglie come di turisti incantati da tanta bellezza. Eppure i problemi sussistono e vanno risolti il prima possibile affinché non si ripresentino.

Così sul fenomeno del prosciugamento del laghetto di Capod'acqua si è svolta in Comune, una riunione convocata dal sindaco, alla quale hanno partecipato Acea Ato 5, Consorzio di Bonifica Valle del Liri, Acqua Vera.

«Durante la riunione - ha spiegato proprio il primo cittadino Gianni Fantaccione - è stata esaminata l'attuale situazione del laghetto, che periodicamente, ogni quattro o cinque anni a causa dell'abbassamento delle falde, si prosciuga completamente». Un tavolo operativo che ha guardato dritto al problema e cercato soluzioni operative per portare a casa i risultati: la zona resta un luogo spettacolare, orgoglio della comunità di Castrocielo che ogni giorno richiama l'attenzione di tante persone del posto e dei centri vicini, desiderosi di vivere un contatto diretto con la spettacolare natura incon-

taminata che si può apprezzare nell'area del bacino lacustre.

L'impegno

«Nel corso della riunione è emersa la volontà di tutti i partecipanti di creare un gruppo di lavoro che possa coordinare tutte le azioni necessarie per risolvere definitivamente il problema, partendo dal progetto già in fase avanzata come quello del Consorzio di Bonifica Valle del Liri» ha spiegato ancora Fantaccione, al lavoro per salvaguardare la spettacolare oasi naturalistica, meta quotidiana di tantissime persone desiderose di stare a contatto con la natura e che attrae persone di tutte le età. Un impegno congiunto per individuare la strada maestra in grado di preservare il gioiello naturalistico a beneficio di tutti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La riunione operativa

Cambio di residenza

A Cervaro basta un click

È possibile eseguirlo tramite il portale Anpr o attraverso lo sportello

LA COMUNICAZIONE

■ Cambio di residenza anagrafica, ora il servizio a Cervaro è anche online. La residenza in tempo reale prevede che per i cittadini che presentano le dichiarazioni anagrafiche entro tale data si applichino le disposizioni semplificative che eviteranno ai cittadini la possibilità di presentarsi agli sportelli degli uffici anagrafe.

«Puoi comunicare il cambio di residenza online, tramite il portale Anpr o attraverso lo sportello, su appuntamento - fanno sapere dal Comune - Per farlo online, si può accedere al servizio “Cambio di residenza” sul portale Anpr e specificare se è previsto un trasferimento o una nuova residenza o in una nuova famiglia esistente». La procedura guiderà l'utente all'inserimento di tutti i dati. Un servizio gratuito, che permette - dopo i controlli dell'ufficio Anagrafe - di ottenere un cambio di residenza. Per tutti i dettagli è possibile consultare il sito del Comune. ●

Una valle invasa dai rifiuti

La situazione Una gola nel verde utilizzata da decenni per abbandonare scarti di ogni tipo: la Rai torna sul posto. L'Ansmi fa scattare un'altra segnalazione con la richiesta alle autorità di bonificare l'area. A rischio l'intero ecosistema

SANT'ELIA

CARMELADIDOMENICO

Una gola piena di rifiuti, anzi un "inferno di rifiuti" nel verde. Che a guardarli a distanza, in una visione d'insieme, sconvolgono: invece dell'acqua, a scendere a picco in una gola in mezzo al verde in località Vaccareccia sono rifiuti di ogni tipo avvizziti dal tempo e dalle intemperie. In un'area bellissima, a Sant'Elia, dove non mancano - a non troppa distanza - i corsi d'acqua e neppure le coltivazioni. Ieri mattina le telecamere della Rai sono tornate per raccontare ancora della bomba ambientale che fa rabbia. Una unità dell'Ansmi - l'associazione sempre impegnata per la tutela della sanità pubblica e dell'ambiente, presieduta da Edoardo Grossi - si è calata nella valle profonda per poter prendere visione da vicino della situazione. E ha fatto scattare un'altra segnalazione alle competenti autorità affinché si proceda con la bonifica. «Da molti anni l'area è interessata da una gigantesca discarica di rifiuti speciali e non che costituiscono una potenziale minaccia per la salute umana» afferma l'Ansmi. Che poi dettaglia, descrivendo l'ingente quantità di rifiuti, «tonnellate di pneumatici, carcasse di auto, materiale speciale edile, carcasse di pecore, contenitori di vernici, solventi e migliaia di rifiuti non identificabili coperti dalla vegetazio-



L'area oggetto di sversamenti continui a Sant'Elia ieri sono tornate le telecamere della Rai, con una nuova segnalazione del presidente Ansmi **Edoardo Grossi** (in basso)

ne». Un "buco nero" nella splendida cornice del verde circostante. Già nel 2019 fu inviato un esposto a varie autorità per informare della presenza della maxi discarica. A maggio dello stesso anno, una troupe della Rai aveva già documentato la situazione. A distanza di sei anni, nonostante i divieti di scarico e un muro di contenimento per evitare ai mezzi pesanti di accedere e sversare, gli ecocriminali hanno evidentemente raggiunto l'area (magari con piccoli

mezzi) continuando l'attività. L'Ansmi ha chiesto al sindaco di adottare «un'ordinanza contingibile e urgente al fine di rimuovere questa particolare situazione, ordinando ai proprietari la bonifica immediata dei rifiuti e il ripristino dei luoghi». Il nuovo primo cittadino di Sant'Elia, Fabio Violi, ha ribadito come la discarica insista su un terreno oggetto già di ordinanza. Il Comune si dovrebbe sostituire a chi non ottempera e addebitargli le spese. Ma la bonifica

di un'area così vasta inquinata da decenni, ha spiegato ancora Violi, ha costi elevatissimi. Ecco perché servirebbe il coinvolgimento diretto della Regione. Gli ambientalisti, che continuano a chiedere la rimozione dei rifiuti abbandonati tra la vegetazione, avanzano intanto un'altra istanza: quella legata all'installazione di telecamere per bloccare il fenomeno, in attesa di una soluzione concreta. A rischio, l'intero ecosistema. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carnevale, in migliaia in città

Il bilancio Tantissime presenze durante l'intera manifestazione, ottimi i riscontri anche per le attività commerciali
Il sindaco: un'edizione straordinaria che ha portato grandi numeri. Molte persone sia nella prima che nella seconda sfilata

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

Un'edizione di successo che ha visto la presenza di migliaia di persone in piazza per omaggiare l'edizione numero 73 del carnevale di Pontecorvo.

Un'edizione che ha portato la città fluviale a trasformarsi per dieci giorni nel punto di ritrovo del divertimento.

Il giorno dopo la sfilata che ha visto un tripudio di colori, maschere e musica si tirano le somme.

Bilanci che sono nettamente positivi sotto tutti i punti di vista: numero di presenze, intrattenimento.

Positività che si estende anche sul punto di vista economico con le attività commerciali di Pontecorvo sold out grazie alla forte presenza di persone in città.

I commenti

«Il mio resoconto è straordinario - ha affermato il sindaco di Pontecorvo Anselmo Rotondo - Quella che è conclusa è stata un'edizione straordinaria che ha portato grandi numeri nella nostra città. Tante presenze sia nella prima che nella seconda sfilata con un crescendo che aumenta anno dopo anno.

Questa è stata la decima edizione organizzata come sindaco di Pontecorvo ed è stata, come sempre, una grande gioia, un grande impegno. Un impegno che ha visto in prima linea i carristi e gli amministratori con il consigliere delegato Massimo Santamaria. Ringrazio tutti per la costanza e il sacrificio con cui portano avanti la realizzazione di questo evento. Il carnevale è la nostra storia e siamo già pronti alla prossima edizione che, ne sono sicuro, crescerà ancora».

«Siamo già pronti per la prossima edizione che, ne sono sicuro, crescerà ancora»



sima edizione che, ne sono sicuro, crescerà ancora».

Emozionato e molto contento anche il consigliere comunale delegato agli eventi Massimo Santamaria che ha aggiunto: «Dopo l'incendio che ha colpito il carro dello staff "La miniera" ero giù di morale e "scarico". Pensavo di mollare tutto; avevo però l'obbligo di andare avanti, per gli impegni presi con gli artisti e soprattutto per il compito che sento fortemente di salvaguardare la nostra principale tradizione che dura ormai da 73 anni.

Oggi il mio cuore è tornato a battere forte.

Vedere così tanta gente gioi-



Alcuni momenti dell'edizione 2025 del carnevale pontecorvese

re mi ha regalato forti emozioni.

Sono ancora più convinto che il carnevale è un momento magico che unisce persone di tutte le età in un abbraccio di colori, musica e risate.

Non è solo una festa, ma un'esperienza che segna il cuore di chi partecipa, lasciando un ricordo indelebile.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento.

Sono orgoglioso di essere pontecorvese».

Gli ospiti

Nel corso della sfilata sono state tante le personalità che hanno omaggiato il carnevale di Pontecorvo: il presidente del Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici Gerardo Villanacci, l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli, l'onorevole Nicola Ottaviani. Presente anche il presidente del Consiglio provinciale di Frosinone Gianluca Quadrini: «Il Carnevale di Pontecorvo è uno degli eventi più significativi del nostro territorio. Riconosciuto come Carnevale storico della Regione Lazio, è una manifestazione che ogni anno riesce a coinvolgere migliaia di persone e che rappresenta un simbolo di unità e di tradizione per tutta la provincia.

È sempre un piacere vedere l'impegno delle associazioni locali e dei cittadini nel realizzare i carri, che ogni anno sono più belli e originali.

Questo evento è una dimostrazione di come questa comunità sia in grado di unire cultura, divertimento e passione, facendo della tradizione un motore di crescita per il nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Non è solo una festa, ma un'esperienza che segna il cuore di chi partecipa, lasciando un ricordo indelebile»

La minoranza consiliare ha espresso preoccupazione per la tassa sui rifiuti: la Tari, infatti, viene pagata da tre cittadini su dieci.

Un dato sconcertante, che ha scioccato il consigliere di Fratelli d'Italia, Federico Altobelli il quale ha chiesto all'assessore al Bilancio, Loreta Altobelli, lumi in proposito. «Leggo che l'ente comunale riesce a riscuotere la Tari con una percentuale pari al 37%. Significa che il Comune riesce a incassare una percentuale piuttosto bassa. Infatti, su dieci persone soltanto tre pagano la tassa - ha sottolineato Altobelli - La prossima volta verrà affrontato in Consiglio il tema

L'intervento Il consigliere di FdI chiede lumi all'assessore al bilancio che risponde: «Faremo accertamenti»

Tari, la pagano tre su dieci. Altobelli attacca

Tari, dato che nell'ultima seduta avete ritirato il punto, così capiremo se ci saranno aumenti della tariffa. Inoltre, vorrei sapere con quali strumenti il Comune intende recuperare almeno più della metà della Tari».

Ha risposto al rappresentante dell'opposizione l'assessore Loreta Altobelli: «La Tari è un tributo in autoliquidazione, quindi non è il Comune che deve procedere con adempimenti particolari nei confronti del cittadino, dell'azienda o comunque di chi è tenuto al pagamento. Essendo in autoli-



Il consigliere di FdI **Federico Altobelli**

quidazione, non è quello che l'ente riesce a incassare, ma quello che viene pagato. Il dato, a cui lei fa riferimento, è legato a quanto viene pagato. Quello che fa l'ente è la determinazione delle tariffe in base ai parametri che applica. Quando si dice l'ente incassa, sembra una mancanza. Quella percentuale è quanto viene pagato del dovuto. Nell'ambito del Dup, viene dettagliata l'azione dell'ente per il recupero delle somme dovute dai cittadini e dalle imprese in relazione alla Tari. Sarà oggetto, nel corso del 2025, di un raccordo

tra gli uffici e la parte politica per la valutazione della soluzione più utile a questo fine. Sicuramente, quest'anno ci saranno gli accertamenti previsti dalla legge. Poi, stabiliremo di aggiungere altre opportunità oppure attraverso le risorse interne, valutando quelle che sono le possibilità in questo senso». Infine, l'assessore Loreta Altobelli non esclude alcuna strada, anche quella di «un'azione che comporterà una visione del recupero più aggressiva da parte dell'Amministrazione comunale».●

Pd all'attacco sulle condizioni del multipiano

I Dem denunciano:
«È diventato un luogo indecoroso e insicuro»

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Il multipiano di San Giorgetto indegno per cittadini e turisti. Il circolo del Partito democratico non fa sconti alla maggioranza di centrodestra che amministra la città, e con cadenza almeno settimanale punta il dito contro problematiche evidenti e avvertite dalla popolazione.

Per il segretario del circolo anagnino del Pd Francesco Sorodo ed i suoi il parcheggio rappresenta “un vero scempio”. In una nota lo definiscono “luogo indecoroso e insicuro” con “sporczia, porte e illuminazione danneggiate, scala impraticabile e ascensore per disabili chiuso. Lo avevamo denunciato già qualche mese fa ma nulla è cambiato - aggiunge il Pd - Tra l'altro la videosorveglianza è danneggiata e dunque anche la sicurezza è a rischio”.

Non solo: “Per non parlare del servizio di e-bike sharing. Le bici sono scomparse ma anche gli stalli sono ormai inutilizzabili”. Il tutto “in un sito a due passi dalla Cattedrale e in un quadrante strategico per la viabilità cittadina”.

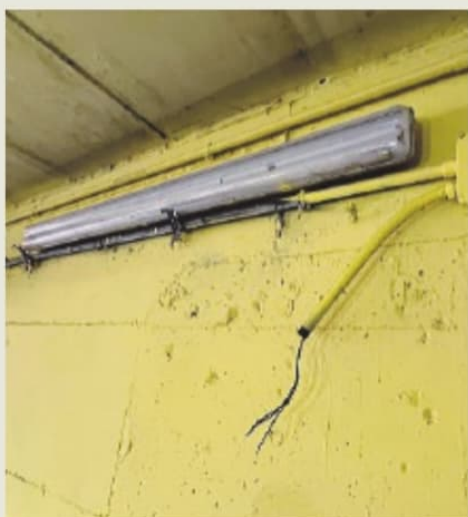
Considerazione politica: “A volte viene da chiedersi: quando l'amministrazione comuna-

le della destra cittadina parla di Giubileo, di papa Bonifacio e di turismo religioso, a cosa si riferisce? È questo il biglietto da visita della città ‘dove tutto ebbe inizio’? Per ora sembra una città spettrale dove ‘tutto avrà fine’. La destra intervenga subito per mettere fine a questo spettacolo indecoroso”.

Engie, titolare del project che riguarda anche i parcheggi, è accusata di gravi ritardi rispetto al contratto milionario, e la Corte dei conti sarebbe stata interessata in merito all'applicazione ed all'aumento del ticket obbligatorio per la sosta negli stalli delimitati da striscia blu.

Il Partito democratico anagnino e LiberAnagni insistono: “come si possono autorizzare gli onerosi incassi per un servizio su beni non adeguati come invece prevede la convenzione?”.●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle lampade non funzionanti

Pompeo: «Città ferma e nessuna opera avviata»

Politica Intervista all'ex sindaco Antonio Pompeo

Dure critiche all'amministrazione: rassegnata e immobile

FERENTINO

Un'amministrazione superficiale e rassegnata, che si muove in maniera non appropriata per le esigenze di un centro come Ferentino. Diretto e chiaro, come suo solito, il commento dell'ex sindaco Antonio Pompeo sulla situazione amministrativa attuale di Ferentino.

Partiamo dal fatto che l'opposizione ha taciato spesso l'amministrazione di superficialità: dove è stata più assente e meno efficace?

«La città è ferma. A due anni dall'insediamento non sono stati messi in campo nuovi cantieri, ci si limita a portare avanti, in alcuni casi anche a rilento, le opere della precedente amministrazione, tra i tanti: il nuovo cimitero, il plesso scolastico di Collesilvi, l'ex Onmi e il Teatro Romano. Bisognerebbe

inoltre accorciare i tempi sulla ristrutturazione della scuola "Paolini" per non rischiare di perdere il finanziamento di 7 milioni di euro che ottenemmo nel febbraio 2022. Un'amministrazione di una città di 22mila abitanti deve avere inoltre capacità e autorevolezza per poter incidere sui tavoli istituzionali e portare benefici al territorio».

Altro tema di oggi, la viabilità stravolta con la chiusura del ponte sulla variante Casilina: cosa occorre fare e dove avrebbe sbagliato l'amministrazione?

«Mi sento di dire che si poteva gestire diversamente, tenendo innanzitutto in considerazione che la viabilità nella zona di accesso nord alla città, interessata dai lavori, grazie alla nuova rotatoria e al braccio stradale Tofe, che con la mia amministrazione decidemmo di realizzare proprio per limi-

tare la circolazione veicolare sulla vecchia strada provinciale sottostante il ponte, è cambiata notevolmente. In sostanza ci si poteva battere, supportati da evidenze tecniche, per un intervento diverso. Non condivido inoltre come è stato affrontato il tema in termini di comunicazione, considerato che il Comune si sta interfacciando con Anas già da un anno».

Le questioni preminenti di questo 2025?

«Ritengo che un'azione mirata la meritino gli operatori commerciali, la cui crisi si sta accentuando di pari passo con una città sempre più deserta. Anche la sanità ha bisogno di una spinta propulsiva per porre un freno ad un impoverimento di servizi che si sta verificando all'interno della nostra casa della salute. Particolare attenzione deve essere prestata al progetto della fermata Tav».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra l'ex sindaco **Antonio Pompeo** che segnala, tra le altre cose, il rischio di perdere i fondi per la scuola "Paolini". A sinistra, una veduta panoramica della città

Multe autovelox, caos bollettini

La vicenda Molti automobilisti stanno ricevendo avvisi di pagamento per sanzioni già pagate. Anche di oltre 600 euro. Il periodo fa riferimento soprattutto al 2020, un disguido che si è verificato in particolare durante l'emergenza da Covid-19

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

NICOLETTA FINI

■ Multe per eccesso di velocità relative all'autovelox sulla superstrada Sora-Ferentino, all'altezza del territorio di Monte San Giovanni Campano, subito pagate nei termini previsti, ma a distanza di anni è arrivato un altro bollettino. In questi giorni sono diversi gli automobilisti che stanno ricevendo gli avvisi e stanno chiedendo spiegazioni al comando di polizia locale. Addirittura un cittadino di Frosinone ha ricevuto un secondo bollettino di avviso di pagamento di oltre 600 euro.

Il periodo di riferimento è soprattutto quello del 2020, durante il periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19. In alcuni casi anche nel 2018. Ci sarebbe stato un problema nel corso dell'iter di comunicazione con l'agenzia di riscossione.

Nel periodo della pandemia si sono registrate assenze da parte del personale del comando di polizia locale e dell'agenzia di riscossione dovute alle

In tanti stanno chiedendo chiarimenti al comando della polizia locale

conseguenze dell'emergenza sanitaria e si sarebbero, quindi, verificate alcune criticità che hanno portato in queste settimane al caos dei bollettini. Dal comando di polizia locale fanno sapere che, ovviamente, chi è in regola con il pagamento vedrà annullato l'avviso. È possibile, pertanto, rivolgersi alla polizia locale di Monte San Giovanni Campano con il numero del bollettino pagato e verrà annullato l'ulteriore avviso di pagamento ricevuto.

Per chi non dovesse ritrovare il bollettino pagato in precedenza potrà comunicarlo al comando di polizia locale che, dopo le dovute procedure per accertare il pagamento avvenuto, con i dovuti riscontri, annullerà l'avviso.

In questi giorni, come detto, sono diversi gli automobilisti che stanno ricevendo il secondo bollettino di pagamento per multe dell'autovelox sulla superstrada nel territorio di Monte San Giovanni Campano e in molti stanno raggiungendo gli uffici del comando di polizia locale con gli avvisi ricevuti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci sarebbe stato un problema nel corso dell'iter con l'agenzia di riscossione

Gentile Sig.ra [redacted]

di seguito trova il dettaglio delle somme che l'Ente creditore sotto indicato ci ha incaricato di riscuotere, nonché delle somme dovute all'Agente della riscossione per l'attività di notifica.

Comune di Monte San Giovanni Campano	Infrazioni codice della strada anno 2020	604,75
	diritti di notifica spettanti a Agenzia delle entrate-Riscossione	5,88
Totale da pagare entro 60 giorni dalla data di notifica		euro 610,63

La scadenza che cade nelle giornate di sabato o festive è spostata al primo giorno lavorativo successivo.

In caso di pagamento oltre i 60 giorni, la legge prevede che alla somma dovuta vadano aggiunti gli interessi di mora, che l'Agente della riscossione deve incassare e versare agli Enti creditori.

60 giorni

CLIMA AVVELENATO

— Coriandoli, stelle filanti, carri allegorici e tanta allegria per l'edizione 2025 del Carnevale andata in scena domenica. Mentre i "botti" ce li ha messi la politica. Una discussione piuttosto accesa tra un consigliere uscente di Fratelli d'Italia e due esponenti del collettivo "Ceccano 2030" in piazza XXV Luglio ha incendiato gli animi.

Il circolo "5 Aprile" del Prc-Se, in una nota di Luigi Mingarelli e Laura Liburdi, parla di una "aggressione" e di "minacce" subite dalla coppia di militanti del collettivo in presenza di testimoni e anche di bambini. E aggiunge: "Il soggetto in questione, probabilmente, non avendo gradito gli ultimi comunicati del collettivo, ha pensato di ricorrere alla violenza, come sembra essere ormai con-

Il caso Diverbio tra un ex consigliere di FdI e due esponenti di "Ceccano 2030" durante il Carnevale. Botta e risposta

Scintille elettorali in piazza e a colpi di post

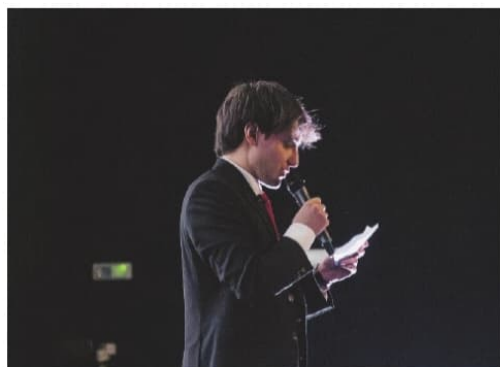
suetudine per i componenti della destra locale. La misura è ormai colma". Da qui il monito del Prc ai vertici cittadini di Fratelli d'Italia affinché "l'autore di un simile gesto venga immediatamente espulso dal partito".

La risposta di FdI non si è fatta attendere e racconta tutta un'altra versione. Il partito del neo presidente cittadino Rino Liburdi scrive in un post: "La realtà dei fatti è ben diversa. Innanzitutto risulta che sia stata la coppia di odiatori professionisti ad aggredire l'uomo. Così come risulta che la coppia scatenata abbia aggredito il povero organizzatore dell'e-



Piazza XXV Luglio dove domenica è avvenuto lo scontro tra l'ex consigliere e i due militanti del collettivo

vento completamente ignaro di tutto". E parla di "un chiarissimo tentativo di creare un caso politico", aggiungendo: "Non essendo riusciti ad impedire la realizzazione dell'evento con le loro bugie, gli animi del collettivo Ceccano 2030 sono talmente infuocati di odio da ricorrere a questi mezzi-zucci". FdI conclude: "Siamo noi invece a chiedere ai candidati sindaco del centrosinistra con quale coraggio potranno fare accordi con questo gruppo che fa dell'insulto, della diffamazione, dell'odio il suo principale programma elettorale". ● P.R.



Marco Gemmitti, giovane regista di Sora, ha portato al cinema, dopo cinquant'anni, i suoi nonni con il cortometraggio "Ninna e Nonno" con un ruolo di rilievo: sono loro i protagonisti del suo lavoro; erano ben quattrocento le presenze in sala, nei giorni scorsi, al Dream Cinema



Marco porta i nonni al cinema

Il progetto Il giovane regista di Sora ha realizzato un cortometraggio con protagonisti i due familiari. Una riflessione su due generazioni lontane ma comunque legate. La proiezione a Frosinone

L'INTERVISTA

ENRICA CANALE PAROLA

— Marco Gemmitti, giovane regista di Sora, porta al cinema, dopo cinquant'anni, i suoi nonni con il cortometraggio "Ninna e Nonno" con un ruolo di rilievo: sono loro i protagonisti del suo lavoro.

Erano ben quattrocento le presenze in sala, nei giorni scorsi, nel Dream Cinema di Frosinone per la proiezione privata del corto.

Un sogno che si è realizzato, ad occhi aperti, condividendo palco e pellicola con i suoi nonni che hanno creduto nel nipote, sostenendolo nella sua avventura. Abbiamo intervistato il regista.

Marco al cinema con i nonni?

«Sì, è stato un sogno. Quel giorno si è segnato l'inizio del lungo viaggio che quest'opera si appresta a intraprendere. Ho deciso di far recitare i miei nonni all'interno del corto, gli stessi nonni che per problemi economici non sono più andati al cinema dai loro vent'anni».

Come nasce questo cortometraggio?

«"Ninna e Nonno" esplora il delicato dialogo tra due generazioni apparentemente lontane, ma profondamente legate. Da un lato c'è Luigi, un uomo che ha affrontato un'infanzia se-

Proiezione privata del cortometraggio "Ninna e Nonno" al Dream Cinema di Frosinone



gnata dalla povertà e dalle difficoltà derivanti dal contesto storico, sociale ed economico del suo tempo. Dall'altro lato ci sono io, suo nipote, un ventenne con un unico grande sogno: riuscire a lavorare nel mondo del cinema raccontando storie. Quando aveva vent'anni, nonno, non ha mai avuto il privilegio di focalizzarsi sui sogni, perché altre urgenze richiedevano la sua attenzione. Al contrario io sono cresciuto in un contesto sociale ed economico che mi permette di sognare».

Marco, qual è la tua storia?

«Da quando avevo dieci anni che giro video. A quindici anni, per dare sfogo alla creatività apro il mio canale YouTube. A diciotto anni il mio primo cortometraggio "Maturità 2020" che si classifica al primo posto in una selezione di oltre 3000 opere al "Gioni Film Festival". Oggi sono un regista, laureato in "Linguaggi dell'audiovisivo" e sono un professionista del mondo dell'arte e della cinematografia. "Ninna e Nonno" è il mio progetto più ambizioso».

Il ventenne ha iniziato a girare video quando aveva appena dieci anni

Nulla sarebbe stato possibile senza il supporto della Growing Production

Come hai raggiunto questo obiettivo del tuo ultimo corto?

«Nulla sarebbe stato possibile senza il supporto produttivo della Growing Production, una casa di produzione cinematografica con sede a Frosinone. I fondatori e produttori, Corrado Tatangelo e Benedetto Orestini, si sono resi disponibili a sostenere la realizzazione del film, affiancandomi nelle fasi di produzione esecutiva e post-produzione. Growing Production è una società attiva a livello nazionale nella produzione di film, serie tv e documentari per importanti emittenti e distributori. Il suo obiettivo è valorizzare e sostenere giovani talenti, offrendo loro l'opportunità di raccontare storie affascinanti. Questo impegno si è tradotto in un prezioso supporto per la mia opera, rivelandosi fondamentale per la realizzazione del progetto, data l'intensa dedizione richiesta dall'opera».

Progetti per il futuro?

«Nei prossimi mesi si lavorerà alla distribuzione e alla presentazione del corto nei festival cinematografici, affinché possa trasmettere i valori di un tempo e celebrare il forte legame familiare, elementi essenziali da raccontare e tramandare. Quindi sarò sicuramente impegnato nella promozione del cortometraggio, portandolo in giro per i più grandi festival cinematografici italiani».

Il tuo sogno del cassetto da realizzare ora?

«È quello di riuscire sempre ad avere la libertà di raccontare attraverso la potenza del video il suo punto di vista, i suoi sentimenti e la sua vita così com'è».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nei prossimi mesi si lavorerà alla distribuzione nei festival cinematografici

**DACIA MARAINI**

Scrittrice, drammaturga e saggista, ha raccontato con sensibilità la condizione femminile e i grandi temi sociali. Dopo un'infanzia segnata dalla prigionia in Giappone, ha pubblicato romanzi celebri come "La lunga vita di Marianna Ucrìa" (Supercampio 1990), "Voci" (1994), "Buio" (Strega 1999) e "La bambina e il sognatore" (2015). Ha scritto anche saggi e opere teatrali, viaggiando nel mondo per conferenze e incontri letterari. È stata più volte candidata al Nobel.

Dacia Maraini e la "sua" Africa

L'evento Ospite di "Sinestesia" a Ceccano, la scrittrice fiorentina ha presentato il libro che completa una trilogia. L'autrice ha voluto ripercorrere storie e sensazioni durante i suoi numerosi viaggi nel Continente nero

L'APPUNTAMENTO

JOSEPHINE CARINCI

Le immense distese. È questo che balena alla mente di Dacia Maraini pensando all'Africa, ancor prima dei volti segnati dal lavoro, dei rumori confusionari, degli odori intensi, dei sapori decisi. Sono quelle distese prive di macchie all'orizzonte; non ci sono uomini né donne, non ci sono case, non ci sono artifizii umani.

Lei, che l'Africa l'ha girata a lungo in compagnia di Alberto Moravia e Pier Paolo Pasolini, ripercorre le trame della memoria in un libro, l'ultimo della trilogia dedicata ai suoi viaggi intorno al mondo.

Nasce così "Sguardo all'Africa", uno scritto senza filtri, dove le storie si intrecciano alle sensazioni, nude e crude. Sì, perché Dacia Maraini e i suoi illustri colleghi (ma ancor prima amici) non si muovevano da turisti: erano viaggi privi di ogni comodità o loro, finalizzati al conoscere quanto più possibile, senza barriere, senza intermediazioni. «Andavamo in giro con una Land Rover in zone prive di qualsiasi comodità, dormivamo in baracche e mangiavamo scatolette di cibo confezionato. Eravamo alla ricerca di questa purezza» racconta Dacia, ospite di "Sinestesia", il caffè letterario

di Ceccano.

Ospitata dalla padrona di casa Gemma Gemmiti, la scrittrice fiorentina, ma figlia del mondo, racconta il suo libro.

«L'Africa che io ho conosciuto è molto cambiata» spiega Dacia, che poi rivela: «La mia passione è nata da Pasolini, che cercava la purezza e pensava che solo in Africa potesse trovarla. Voleva un luogo libero dalla borghesia e dall'industrializzazione. All'inizio pensava di averlo trovato con i contadini di Casarsa, in Friuli. Deluso, ha sposato questo sogno nel sottoproletariato romano, imparando anche il dialetto. Infine, lo ha cercato in Africa. Siamo partiti insieme numerose volte».

Immagini, istantanee, ricordi di una vita passata che tornano ciclicamente alla mente, come se non fosse passato neppure un istante. Per Dacia Maraini, i suoi viaggi in Africa sono ancora ben impressi nei rullini della memoria: «A me dell'Africa ha colpito prima di tutto lo spazio, immenso. Da noi il territorio è umanizzato: è difficile trovare uno spazio immenso non coltivato. Lì è diverso. Poi la povertà, c'era la miseria. C'era una vera e grande povertà» ricorda.

Nel libro si parla di storie, e spesso di famiglie. «La famiglia africana non è molto unita: le donne fanno i lavori pesanti, perché gli uomini non si abbas-

sano a quel livello. Anche la povertà porta un certo candore, manca l'artificio che porta la borghesia che per Pasolini era il massimo del male. Io non condividevo molto questo concetto. Ma incontrare un mondo fuori dalla cultura industriale, era sorprendente» racconta Maraini.

Ricordi d'infanzia

Per Dacia Maraini, nata a Firenze ma trasferitasi con la famiglia in Giappone da bambina, non mancano neppure i ricordi della sua infanzia nell'incontro ceccanese. «Vivevamo all'estre-

mo nord del Giappone, non da turisti, ma integrati. Poi nel 1943 cambiò tutto. Il Giappone fece un patto di alleanza con la Germania nazista e l'Italia fascista. Così, l'Italia chiese agli italiani che vivevano in Giappone di aderire alla Repubblica di Salò. I miei genitori, che odiavano il fascismo, decisero di non firmare. Ci portarono così in un campo di concentramento. Abbiamo cominciato a contrarre una serie di malattie. Avevamo fame. Ci davano il giusto per sopravvivere. Mia madre, che venne accusata di aver messo in pericolo la nostra vita, disse: "Quando le mie figlie saranno grandi, ci giudicheranno". Io oggi posso dire che hanno fatto bene».

Sguardo all'Africa

Cosa resta, oggi, di quei viaggi nel "Continente nero"? Dacia Maraini, che l'Africa la conosce bene, non può fare a meno di affrontare anche lo spinoso tema delle migrazioni, che affonda le sue radici nelle dinamiche socio-politiche del Continente.

La chiosa è semplice, nonché sintetica. Per Dacia Maraini, «bisognerebbe agire lì, dando loro la possibilità di vivere lì. Loro non vogliono andar via dai loro Paesi. Ma non hanno da mangiare, da bere: rischiano la vita per lasciare l'Africa».

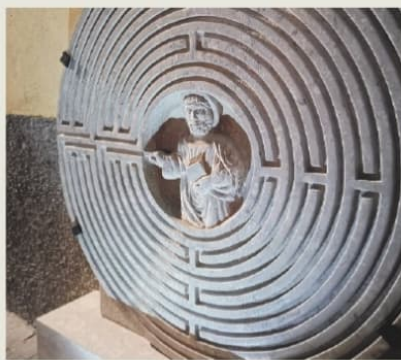
Sguardo all'Africa
Marlin
pagine 192, € 17



Ha visitato quei luoghi lontani con Alberto Moravia e Pier Paolo Pasolini



Le opere

La VeNatura del marmo
Parco della Collina Alta - FrosinoneCristo nel labirinto di marmo
Piazza Regina Margherita - AlatriMonumento agli Emigranti di Pofi
Largo degli emigranti - Pofi

L'artista che dà vita al marmo

L'intervista Gli studi all'Accademia, le prime sculture e i progetti nei comuni di Frosinone, Alatri e Pofi
Leonardo Antonucci si racconta: «Un sogno? Aprire un museo che ospiti le opere di autori emergenti e non»

La scultura non è un'attività facile, per tanti motivi, come ci illustrerà Leonardo Antonucci, artista frusinate, giovane ma con tanta esperienza scolpita nel suo curriculum.

Quando si è appassionato alla scultura?

«Fin da piccolo sono stato immerso nell'arte e nella scultura, circondato dalle collezioni presenti nella casa di mia madre e nel laboratorio di restauro di mio padre, nel quale trascorrevamo molto tempo, assorbendo ispirazione e creatività. Inventavo giochi da utilizzare con i cugini e gli amici, fino a quando, crescendo, ho avuto l'opportunità di toccare sculture, mobili e quadri, imparando a maneggiarli con cura. La mia prima scultura l'ho realizzata all'Accademia di belle arti di Frosinone, dove poi mi sono laureato in Comunicazione e Valorizzazione del Patrimonio Artistico. Ho frequentato diversi corsi per apprendere varie tecniche, dal mosaico alla pittura, ma quando ho creato il primo volto in argilla e poi in gesso, ho capito che tra tutte le forme d'arte la scultura era quella che sentivo più affine».

Che cosa è l'arte?

«Per me, l'arte rappresenta la creazione di qualcosa di bello. Un esempio è la mia casa, che considero un'opera d'arte a sé stante. Ogni elemento al suo interno si integra armoniosamente, dando vita a un ambiente accogliente».

Quali materiali predilige?

«Ho avuto l'opportunità di esplorare diversi materiali ma è con il marmo che ho trovato la maggiore affinità, nonostante sia molto complesso, pesante e costoso».

2023, "La VeNatura del marmo", a Frosinone...

«Il progetto artistico è stato frutto di una collaborazione con l'amministrazione di Frosinone.



In particolare con il sindaco Riccardo Mastrangeli, l'assessore al Centro Storico Rossella Testa e l'assessore all'Ambiente Antonio Scaccia. L'obiettivo del progetto è stato quello di promuovere e valorizzare il Parco della Collina Alta, uno spazio verde, situato nel cuore della città, nel quale è stata posizionata l'opera, e valorizzare giovani artisti locali, molti provenienti dall'Accademia di belle arti di Frosinone, tra cui Salvatore Dimasi, Giorgia Imperioli, Marta Marafante, Matteo Marovino e Sara Terpino. L'idea è stata quella di creare un percorso scultoreo attraverso il quale ogni artista poteva esprimere la propria creatività, esplorando il tema della natura».

Sempre nel 2023, "Il Cristo nel labirinto" ad Alatri...

«Il "Cristo nel labirinto di marmo" è un progetto che ha ricevuto un importante sostegno dall'am-

Lo scultore **Leonardo Antonucci** al lavoro durante la realizzazione dell'opera "Cristo nel labirinto di marmo"

ministrazione e dal sindaco di Alatri, Maurizio Cianfrocca. La mia intenzione era quella di rendere tangibile il famoso affresco presente nel chiostro di San Francesco. Insieme al mio amico e collega scultore, Matteo Marovino, abbiamo avuto l'opportunità di lavorare un grande blocco di marmo locale, il Coreno, modellandolo presso l'Acropoli di Alatri, tra la curiosità e il calore dei passanti. Oggi, la scultura, è stata collocata all'esterno del chiostro, in piazza Regina Margherita e spero possa arricchire ulteriormente il patrimonio artistico di Alatri. L'obiettivo iniziale era anche quello di creare un'opera tattile, affinché tutti potessero toccare con mano questo importante affresco».

Nel 2024, "Monumento agli Emigranti di Pofi"...

«Il monumento, dedicato agli emigranti di Pofi, è stato concepito

per l'inaugurazione del largo degli Emigranti, una piazza che onora tutte le persone della cittadina ciociara costrette a lasciare il proprio Paese in cerca di opportunità. Il progetto, fortemente voluto dall'amministrazione comunale, dal sindaco Angelo Mattoccia e dal vicesindaco Marco Savarese, trae ispirazione da un'antica valigia di cartone appartenuta a mia nonno, utilizzata come modello per il monumento in marmo. La valigia simboleggia il coraggio provato dagli emigranti nel lasciare le proprie radici».

Di arte si vive?

«È possibile vivere di arte. Sono circondato da amici che da anni si dedicano a tempo pieno a diversi ambiti, dal fumetto alla pittura. A volte, chi non riesce a realizzare i propri sogni potrebbe non aver avuto l'opportunità di credere abbastanza in se stesso perché, intorno a noi, spesso ci sono persone che potrebbero sostenere la nostra crescita ma sono scoraggiati e prive di fiducia. Questi lavori sono complessi e spesso chi ci sta vicino fatica a comprenderli appieno. Non esiste uno stipendio fisso né orari definiti. Ho avuto la fortuna di incontrare persone che hanno creduto nel mio lavoro e mi hanno sostenuto, ma purtroppo non è così per tutti».

Ha un sogno da realizzare?

«Attualmente ho un sogno che desidero realizzare nei prossimi anni: aprire un museo a Pofi che ospiti le opere di artisti emergenti e non. Per quanto riguarda la scultura, sono stato sempre affascinato dalle fontane e un giorno mi piacerebbe progettare e realizzarne una in marmo all'interno di una grande piazza di una nostra città».

«Il meno che si possa chiedere a una scultura è che stia ferma» (Salvador Dalí) in effetti, osservando le opere di Antonucci, sembra che il marmo... eppur si muova! ●

Roberto Castellucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
Ho avuto
la fortuna
di incontrare
persone
che hanno
creduto
nel mio lavoro

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Martedì 4 marzo 2025

SERIE D

Cassino, conterà ogni singolo punto

Grande equilibrio nel Girone G a otto dalla fine

PAG 32

PRIMA CATEGORIA

**AMASENO
PERDE TERRENO
VEROLI RESTA
IN SCIA
AL CISTERNA**

Nel prossimo turno lo scontro diretto tra Boville e Folgore. Torna a sorridere il Terra di Cicerone

Pag 31

PALLACANESTRO

**FERENTINO
SCHIACCIA
ROSETO
CASSINO KO
IN PUGLIA**

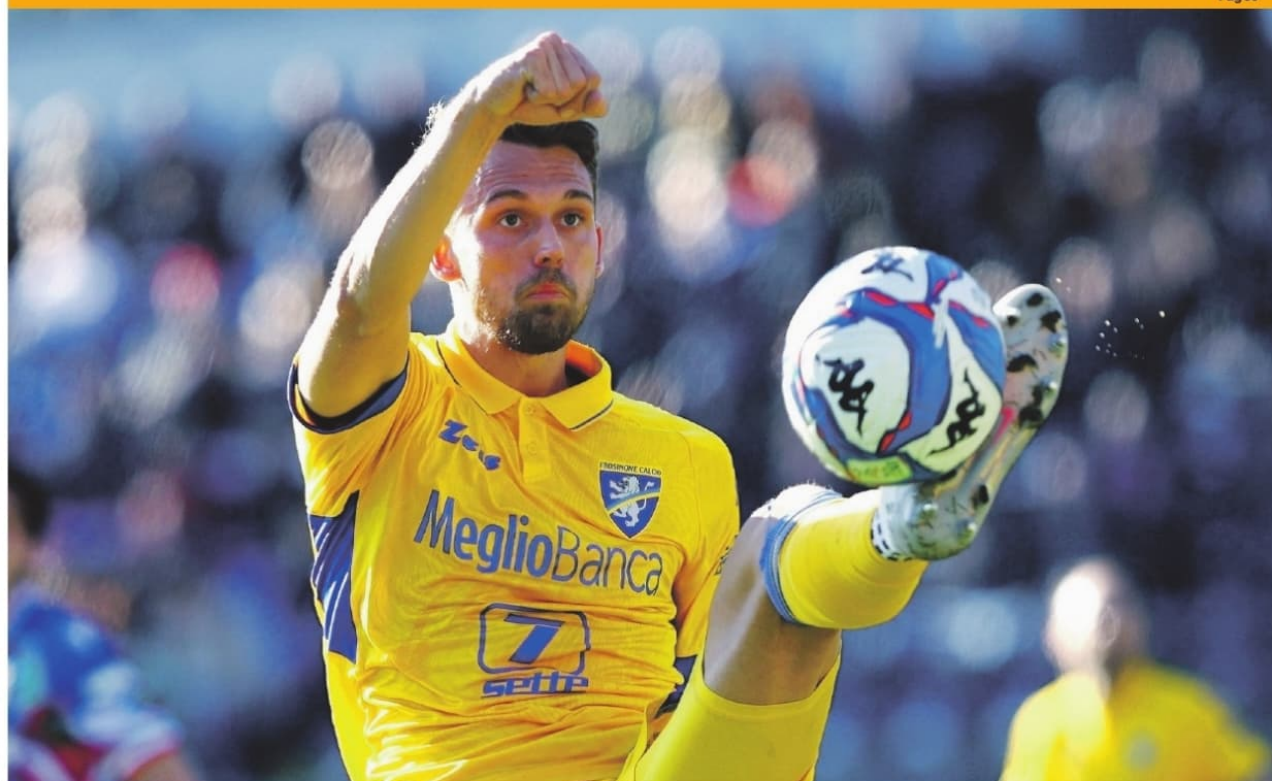
I gigliati strapazzano gli abruzzesi con una gara di grande intensità. Beck non basta alla Virtus BPC

Pag 32

OGGI LA DECISIONE DI EMIL BOHINEN

Il punto Il calciatore e il suo entourage riflettono sull'eventualità dell'intervento chirurgico o meno. Nel primo caso per il norvegese stagione finita, mentre nel secondo potrebbe tornare dopo la sosta

Pag 30





E' arrivata **RIDUCO**!

La nostra carta con
fatturazione tracciata e
riduzione CO2 certificata

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Salute
«Io donatore di midollo osseo grazie alla lezione saltata»

Testa a pag. 30



Cassino
Borse di studio per gli alunni e permessi speciali per i dipendenti

Tortolano a pag. 33



Lo scontro
Kambo, caso in Consiglio
«No alla pedonalizzazione»

Domani al centro della seduta la mozione per chiedere la riapertura dell'area davanti alla stazione. Il documento firmato dai dissidenti e dall'opposizione Russo a pag. 30

Pestato dal branco a Carnevale

►L'episodio domenica sera a Pontecorvo, ferito un 30enne intervenuto per sedare una lite Aggredito da quattro persone è finito al pronto soccorso: accertamenti dei carabinieri

Interviene per sedare una lite e viene picchiato dal branco. E' successo domenica sera a Pontecorvo, al termine dei festeggiamenti della 73esima edizione del Carnevale di Pontecorvo. Vittima un 30enne soccorso dal 118 e trasferito al pronto soccorso di Cassino dove gli sono state riscontrate fratture e contusioni. Indignazione tra i familiari, gli amici e gli organizzatori del Carnevale. «Gesto vile, ho espresso vicinanza al ragazzo e alla sua famiglia», ha detto il sindaco. Caccia agli autori del gesto di violenza.

Caramadre a pag. 33

Fontana Liri, l'ira del sindaco

Vandalizzato il murales dedicato a Mastroianni, denuncia del Comune

Vandali in azione a Fontana Liri: danneggiato domenica, nella serata di Carnevale, il murales dedicato a Marcello Mastroianni. «Dopo una bella giornata per bambini, in serata c'è stato un brutto episodio



che ha rovinato irrimediabilmente la giornata: ignoti hanno imbrattato il murales di Mastroianni». A darne notizia, con un post, il sindaco, che ha sporto denuncia.

Pugliesi a pag. 34

Anagni, le proteste nel centro storico

Grondaie distrutte durante la sfilata I residenti: «Rischi noti da sempre»

Danni alle grondaie, problemi per il tratto stradale del centro storico e per i cittadini residenti nella zona. Fanno discutere ad Anagni le conseguenze della sfilata di Carnevale che do-



menica scorsa si è svolta lungo il corso Vittorio Emanuele, nel centro storico. Qualcuno ha approfittato della festa per abbandonarsi ad atti vandalici.

A pag. 33



Il simbolo del Carnevale

È il giorno della Radeca, sfilata di carri e novità

CARNEVALE

E' il giorno della Radeca, la festa più sentita dell'anno nel capoluogo ciociaro. Alle 14, dalla chiesetta Sant'Elisabetta del rione Giardino, si snoderà per le vie del centro storico la tradizionale festa di carnevale che quest'anno presenterà la novità di nuovi personaggi storici. Si tratta, infatti, di rappresentanti anconetani dell'accademia di Opolologia e Militaria che saranno vestiti in abito del periodo napoleonico con tanto di riproduzioni fedeli di fucili e cannoni dell'epoca. Il corteo vedrà tra i protagonisti, infatti, la Guarnigione napoleonica di Portanuovo e il 2° reggimento cavallergeri del regno di Napoli. Come sempre poi ci saranno i notabili, il generale Championnet, il notaio, il pubblico magistero e gli immancabili "circoli" di radeccari che balleranno sulle note della canzone tipica "Essegli Essegli". Quest'anno, oltre che dalla banda Romagnoli, saranno accompagnati anche da quella di Ponza. Dal rione Giardino il corteo si snoderà risalendo via Giordano Bruno, piazza Garibaldi, via Minghetti, piazzale Vittorio Veneto per poi scendere su corso della Repubblica sino alla nuova piazza Turriziani. Qui si svolgerà il processo a Championnet dove il pm leggerà tutte le accuse nei confronti del generale invasore per poi condannarlo definitivamente a morte. Al termine i radeccari torneranno al rione Giardino per il cosiddetto "carnevale morto", dove verrà bruciato il fantoccio del generale. Quindi spazio alla degustazione dei fini fini al pomodoro. Sempre in contemporanea con la festa della Radeca, ci sarà anche la sfilata dei carri allegorici: saranno ben 15 e attraverseranno in mattinata la parte bassa della città per poi accodarsi alla festa della Radeca e sfilare subito dopo il carro di Championnet.

Per consentire i festeggiamenti del Carnevale, le scuole chiuderanno alle 11, mentre i divieti di sosta inizieranno fin dalle prime ore del mattino. Strade chiuse al traffico in mattinata nella parte bassa durante la sfilata dei carri che dai Cavoni arriveranno alla stazione, poi De Matteis e Madonna della Neve e in centro storico a partire dalle 14.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisi automotive, i sindaci: «Chiarezza sui modelli ibridi»

►Oggi la riunione della Consulta: fari puntati anche sulle vertenze che investono l'indotto

«La multinazionale faccia sapere quando andranno in produzione le vetture a motorizzazione ibrida perché al momento per Cassino sono stati annunciati nuovi modelli full electric: l'ibrido è stato annunciato come possibilità, ma ancora nulla di concreto ed ufficiale». Lo ha detto il sindaco di Piedimonte San Germano, Gioacchino Ferdinandi. Oggi è in programma la riunione della Consulta del Lazio Meridionale sulla crisi Stellantis. Fari puntati sugli ammortizzatori sociali e sulle vertenze dell'indotto.

A pag. 33

L'allerta

Furti in casa, svuotata una cassaforte

Ancora un furto in casa in Ciociaria. Questa volta si è registrato a Fontana Liri, dove ignoti si sono introdotti nell'edificio forzando un accesso al piano terra. Aperta una cassaforte: nel bottino sembra anche una pistola.

A pag. 34

Da Toronto a Cassino, così la figlia di emigranti ha potuto conoscere i suoi cugini



Lettere sulle tombe per ritrovare i parenti

Il pranzo di domenica della famiglia Valente

Simone a pag. 32

Serie B

Frosinone, Marchizza verso il rientro Si spera per Bohinen



Con l'iniezione di fiducia portata dalla prima vittoria dell'anno, il Frosinone riprende oggi gli allenamenti. Vicini i rientri di Koutsoupias e Marchizza. Attesa per le condizioni di Bohinen.

Biagi a pag. 35

E' arrivata **RIDUCO**!

La nostra carta con
fatturazione tracciata e
riduzione CO2 certificata

ElettroBlu
N. 123456

RIDUCO
0000 0000 0000 00013

IL DIBATTITO

Sarà un muro contro muro il consiglio comunale di domani sera quando si discuterà sulla pedonalizzazione di piazzale Kambo. La seduta del consiglio che poi andrà ad anticipare anche quella dedicata al question time sarà incentrata sulla mozione presentata da 12 consiglieri. Si tratta degli otto dissidenti (Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella, Giovanni Bortone, Pasquale Cirillo, Maurizio Scaccia, Teresa Petricca, Giovambattista martino, Francesco Pallone) con il sostegno dei tre consiglieri del Pd (Angelo Pizzutelli, Fabrizio Cristofari e Norberto Venturi) e l'unico della lista Marzi Armando Papetti. Non è tra i firmatari della mozione ma è sulla loro stessa lunghezza d'onda anche il consigliere socialista.

«Siamo fermamente convinti - dichiara Anselmo Pizzutelli primo tra i firmatari della mozione - che la pedonalizzazione completa di piazzale Kambo sia deleteria sia in termini di mobilità del quartiere che di sicurezza. Lasciare una corsia per far transitare le auto senza dover ricorrere a gincane di vario tipo, consentire un facile accesso ai mezzi pubblici da che esce dalla stazione non costituirebbe un cambiamento radicare del progetto. E poi il transito continuo di auto davanti allo Scalo consentirebbe un deterrente anche per i male intenzionati e un maggior controllo della zona».

Anche per il Pd il progetto va modificato come spiega Angelo Pizzutelli: «Va reso fruibile alle auto il piazzale e riaperta la strada davanti alla chiesa così da offrire un percorso lineare e semplice per chi proviene da via Marittima. Oggi chi vuole raggiungere la stazione deve svoltare su

Caso di piazzale Kambo, nuovo blitz in Consiglio

► Domani al centro della seduta la mozione per chiedere la riapertura dell'area davanti alla stazione. Il documento firmato dai dissidenti e dall'opposizione

A gennaio si è già svolto il flash mob dei residenti per chiedere che l'area di piazzale Kambo non sia interamente pedonalizzata come previsto dal progetto di restyling dell'intera area della stazione ferroviaria di Frosinone: i lavori sono iniziati dopo le ultime festività natalizie



via Mascagni, attraversare tutta piazza Pertini e transitare per via Refice attraverso un lunghissimo giro».

I VINCOLI

L'obiettivo dei firmatari della mozione è quella di aprire una breccia nell'amministrazione

IL SINDACO CHIUDE AD OGNI POSSIBILITÀ: «LA PEDONALIZZAZIONE È UN PUNTO VINCOLANTE DELLA CONVENZIONE FIRMATA SEI ANNI FA»

per evitare la totale chiusura al traffico di piazzale Kambo. Una richiesta che però verrà respinta così come sostiene il sindaco Riccardo Mastrangeli: «La pedonalizzazione di tutta l'area è un aspetto vincolante della convenzione firmata sei anni fa. Per questo motivo non si può modifica-

re. In realtà la stazione resterà accessibile alle auto e ai mezzi pubblici dai due lati di via Refice e via Verdi. In pratica si potrà arrivare a pochi metri dalla stazione lasciando l'area centrale riservata solo ai pedoni. Il problema dell'accesso allo Scalo, pertanto, non esiste come qualcuno vuol fare credere ma sarà garantito comunque».

L'EX AGIP

Non è tra i firmatari della mozione, probabilmente sarà assente in aula per influenza, ma è sulla loro stessa lunghezza d'onda anche il consigliere socialista, Vincenzo Iacoviss: «L'errore originario venne fatto nel 2018 quando i lavori di riqualificazione che vennero finanziati prevedevano proprio che tutta l'area sarebbe stata pedonalizzata dal Sagrato della chiesa alla stazione. Non abbiamo firmato questa petizione perché tardiva e, di fatto, e come vuol chiudere la stalla quando i buoi già sono usciti. Noi siamo contrari alla completa pedonalizzazione dell'area così come proponiamo per l'apertura della strada davanti alla chiesa per dare uno sbocco diretto per chi proviene da via Don Minzoni. Ma questo tema andava affrontato molto tempo prima. A questo punto proponiamo dei correttivi: intanto aprire un corridoio pedonale per chi viene da via Don Minzoni durante i lavori in corso per evitare un lunghissimo giro per chi deve prendere il treno. Poi accelerare sulla costruzione dell'ex parcheggio Agip per sopprimere alla cronica mancanza di posti auto nella zona e consentire, a lavori finiti, l'accesso prossimo alla stazione sia da via Refice che da Via Verdi». Su quest'ultimo aspetto anche il governo cittadino ha assicurato questa possibilità.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ventenne di Anagni diventa donatore di midollo osseo

«Merito di una lezione saltata»

LA STORIA

«Solamente una persona su centomila è compatibile con chi, proprio in questo momento, è in attesa di un trapianto di midollo osseo. Quella persona potresti essere proprio tu». È la campagna permanente che campeggia sul sito internet dell'Admo, l'associazione donatori midollo osseo presente anche in provincia di Frosinone. E proprio dalla Ciociaria è arrivato un gesto di solidarietà inaspettato. Un ventenne di Anagni, Lorenzo, ha donato le sue cellule staminali emopoietiche al Policlinico Umberto I di Roma. La donazione è avvenuta a favore di una persona che era in attesa del suo gemello genetico. La notizia è stata data con enfasi sulla pagina social dell'Admo Frosinone che esprime anche una rappresentante regionale, Sabrina Pantano. L'associazione spiega che il giovane si è tipizzato nella sua scuola ad Anagni dopo aver assistito ad un evento di sensibilizzazione dei volontari dell'Admo Frosinone, ricordando che la possibilità di trovare un donatore compatibile è di uno su centomila e quindi di Lorenzo è quell'uno.

«È iniziato tutto per una casualità - spiega il giovane anagnino - Con un compagno di classe non eravamo pronti per la lezione di matematica, l'abbiamo saltata e ci siamo fatti tipizzare. All'epoca frequentavo il liceo di scienze umane ad Anagni, ora lavoro. Abbiamo pensato che non sarebbe potuto accadere, invece, mi hanno chiamato. Il percorso passa anche attraverso un incontro con un professionista psicologo. Ho



donato per un paziente sconosciuto e l'ho considerata un'azione normale. Ovviamente sono contento di contribuire a migliorare la vita di qualcuno sofferente e ora sto pensando di

IL GIOVANE TIPIZZATO QUANDO FREQUENTAVA IL LICEO ED È RISULTATO COMPATIBILE CON UNA PERSONA IN ATTESA DI TRAPIANTO

scrivere una lettera a questo sconosciuto che ha ricevuto una parte di me».

COME FUNZIONA

Lo studente è stato ringraziato sentitamente, così come la Asl di Frosinone e la dottoressa Carla Gargiulo, dirigente medico presso il Servizio di Immunematologia Trasfusionale «che con il suo staff medico ci aiuta e segue superando mille difficoltà durante le tipizzazioni nella nostra provincia».

Le tipizzazioni servono ad indi-

viduare le caratteristiche biologiche degli individui a cominciare dai gruppi sanguigni affini al fine di evitare un eventuale rigetto a seguito del trapianto. Dal sangue o dalla saliva vengono estratti i dati genetici indispensabili per verificare la compatibilità con un paziente. Questa operazione coinvolge le scuole popolate da soggetti giovani e quindi in grado di donare e di iscriversi al Registro dei donatori. Nei giorni scorsi, ad esempio, l'Admo si è recata all'istituto superiore Martino Filetico di Ferentino.

I requisiti generali per diventare un potenziale donatore sono avere un'età compresa tra i 18 e i 35 anni, avere un peso corporeo di almeno 50 chili ed essere in buona salute. Non tutti, infatti, potrebbero essere idonei alla donazione di midollo osseo. Esistono alcune patologie escludenti che non sono compatibili con la donazione. La donazione del midollo osseo è importante nella lotta a leucemie, linfomi, mieloma e altre neoplasie del sangue.

In provincia di Frosinone altri donatori sono risultati compatibili, studenti soprattutto che sono stati tipizzati proprio dall'Admo nelle scuole di appartenenza. Ma non tutti fanno sapere se sono stati chiamati per una donazione. Una ragazza di Veroli, ad esempio, lo ha riferito. E stavolta è stato Lorenzo ad esternare il gesto.

Marina Testa

Crisi dell'auto, i sindaci: «Servono nuovi modelli»

INDUSTRIA

La crisi dell'automotive all'attenzione della Consulta dei sindaci del Lazio Meridionale. Oggi pomeriggio alle ore 17 nella sala Restauro del Comune di Cassino torneranno ad incontrarsi gli amministratori del territorio per fare il punto sulla crisi di Stellantis e delle fabbriche dell'indotto.

«Ci sono varie vertenze aperte al Ministero per quel che riguarda le fabbriche della componentistica: bisogna capire a che punto siamo con gli ammortizzatori sociali e, soprattutto, guardando al futuro, è importante che la multinazionale faccia sapere quando andranno in produzione le vetture a motorizzazione ibrida perché al momento per Cassino sono stati annunciati nuovi modelli full electric: l'ibrido è stato annunciato come possibilità, ma ancora nulla di concreto ed ufficiale», spiega il sindaco di

Piedimonte San Germano Gioacchino Ferdinandi (nella foto). Alla vigilia dell'incontro parla anche il sindaco di Cassino, presidente della Consulta: «Il nostro impegno - dice Enzo Salera - è sempre stato massimo, non abbiamo mai abbassato la guardia. Noi come Consulta ci siamo attivati per interes-

► Oggi la riunione della Consulta del Lazio Meridionale sul caso Stellantis. Fari puntati anche sulle tante vertenze che stanno interessando l'indotto



sare i vertici superiori, purtroppo non possiamo far altro che da stimolo: ho visto che Elkanh ha detto che nel 2025 si prevede una ripresa, noi lo speriamo tutti e resteremo vigili».

Intanto, però, le notizie che arrivano dai vertici di Stellantis non fanno ben sperare: in settimana po-

trebbe infatti giungere la comunicazione di un nuovo stop e i cancelli potrebbero dunque restare chiusi anche la prossima settimana. E non è tutto: piove sul bagnato per gli operai Stellantis dello stabilimento di Piedimonte San Germano. Il premio di risultato del 2024 si dimezza di oltre il 60% rispetto a quello maturato negli anni precedenti.

IL PREMIO

Se fino al 2023, infatti, le tute rosse Alfa Romeo potevano godere di un premio di risultato pari a circa 1.800 euro, quest'anno Stellantis erogherà una cifra media di 676 euro. Più precisamente, l'erogazione sarà pari a 630 euro per la prima area professionale, 676 euro per la seconda area professionale e 830 euro per la terza area professionale. Mirko Marsella, che la scorsa settimana è stato confermato alla guida della Fim-Cisl dice: «Nel sud della Provincia bisogna limitare i danni e cercare di costruire nuove opportunità. Nel nord della Ciociaria, invece, ci sono aziende che stanno trainando l'economia come Leonardo e Abb che in questo momento insomma stanno investendo, hanno nuove commesse e stanno incrementando lavoro».

A mostrare preoccupazione non solo i sindacati ma anche il leader degli industriali. Nei giorni scorsi, dalle nostre colonne, il presidente di Unindustria Cassino Vittorio Celletti ha infatti spiegato che «se è vero che per quel che riguarda gli ammortizzatori sociali si può tirare un sospiro, allo stesso tempo va evidenziato che i fornitori di Stellantis non stanno lavorando. Non c'è stato ancora un cambio di passo rispetto al 2024».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCHIZZA, RIENTRO VICINO

► Il Frosinone spera di poter contare al più presto sul difensore: «La riabilitazione ok, dalla prossima partita potrà giocare» ► Il calciatore: «Mister Bianco ci sta inculcando la mentalità di osare di più». Sabato altro scontro diretto a Carrara

SERIE B

Con l'iniezione di fiducia portata dalla prima vittoria dell'anno, il Frosinone riprende oggi il lavoro per preparare la trasferta di sabato prossimo a Carrara e per dare continuità alla prestazione ed al risultato di tre giorni fa. Sarà una settimana nella quale ci saranno probabilmente rientri importanti, come quelli di Koutsoupias e forse di Tsadjout e soprattutto di Riccardo Marchizza. Quest'ultimo è stato convocato per il match con il Mantova ed è stato tra i più attivi nell'incitare i suoi compagni da bordo campo. «Ci sono dei momenti della stagione che sono dei veri e propri sliding door e quello di sabato è stato uno di quelli. Ho percepito l'importanza della partita ed ho voluto essere presente per dare comunque il mio contributo» ha spiegato così ieri ai microfoni della trasmissione radiofonica "Passione Frosinone", in onda su Hit-Fm, la sua decisione di essere comunque sul campo per stare vicino ai compagni. Marchizza sta recuperando dall'infortunio al ginocchio che oramai lo tiene lontano dal campo dal 21 dicembre. «La riabilitazione procede bene, dalla prossima partita sarà disponibile anche per giocare» ha annunciato ad Hit-Fm il capitano giallazzurro, che ha parlato anche della importante vittoria contro il Mantova. «Era una vittoria fondamentale da raggiungere perché era uno scontro diretto e perché dobbiamo ora fare del nostro stadio il nostro fortino. Poi è normale che sappiamo che non basta, ma era importante anche ottenere, nella prima partita in casa del nuovo allenatore, una vittoria».



Marchizza esulta dopo il vantaggio nella trasferta di Cosenza

Un Marchizza che ha assunto le vesti di leader di questa squadra con la fascia da capitano, ma che nel contempo non si sente superiore ad altri o fa pesare questo suo ruolo ai compagni: «La fascia da capitano è stata una cosa veloce e casuale - ha spiegato il difensore romano -. Per me nello spogliatoio esisto-

no tanti leader, ognuno di noi a modo suo lo è. C'è chi lo fa con la voce, le parole, l'incitamento, chi con i gesti tecnici. Ci sono tanti modi di essere leader e credo che questo spogliatoio ne ha tanti. A gennaio se ne sono aggiunti altri, giocatori carismatici come Lucioni e Di Chiara. Io sono stato meno presente per

via dell'infortunio che non mi ha fatto vivere al meglio gli allenamenti, ma per quanto possibile ho voluto essere vicino alla squadra». Marchizza a passione Frosinone ha parlato anche degli allenatori di questa stagione, soffermandosi su quello da poco esonerato, Leandro Greco: «Ci tengo innanzitutto a ringraziare

ATTESA PER LE CONDIZIONI DI BOHINEN DOPO L'INFORTUNIO A UNA SPALLA NELL'ULTIMO MATCH

mister Greco perché abbiamo fatto un grande lavoro con lui. Purtroppo i risultati non ci hanno aiutato, ma sotto il profilo umano sia lui che i suoi collaboratori ci hanno aiutato molto. All'inizio c'è stata una piccola svolta, poi però quando i risultati non arrivano, come succede spesso in questo sport, l'allenatore paga per tutti. Mister Bianco - continua Marchizza - l'ho visto molto propositivo. Lui ci sta inculcando la mentalità di osare di più, perché in questo momento non dobbiamo pensare troppo, ma cercare di vincere più partite possibili. Questa è una cosa fondamentale». Ogni partita continuerà ad essere una finale per questo Frosinone, atteso nell'immediato da altri scontri diretti, come quello contro la Carrarese di sabato prossimo ed ancor di più da quello casalingo contro il Brescia, che occupa una delle tre posizioni a cavallo tra play-out e salvezza, distanti dal Frosinone solo tre punti. Poi ci sarà la Sampdoria, che pur essendo una squadra destinata ad un finale di stagione in crescendo, al momento è nel mirino delle squadre che lottano per la salvezza e pienamente impegnata nelle zone basse. Intanto si attendono per oggi notizie sulle condizioni di Emil Bohinen, il centrocampista infortunatosi alla spalla durante il match con il Mantova. Il giocatore si è sottoposto ad una risonanza magnetica per capire l'entità della lussazione. Dalla risonanza e dal successivo consulto medico si capirà la strategia da adottare per recuperare l'infortunio ed i relativi tempi. Certo è che per le prossime due partite il giocatore sarà fuori dal gruppo dei convocabili.

Alessandro Biagi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino, ora lo sprint per la C Il Sora vince e torna a sperare

SERIE D

La ventesimesima giornata del campionato di Serie D va in archivio con il Cassino che mantiene la testa della classifica, di nuovo da solo, dopo il passo falso della Gelbison. Saranno otto giornate tutte da vivere con tre squadre in appena un punto e la Sarnese che non può dirsi fuori dalla corsa promozione. Sono rimaste in quattro, visto che Puteolana e Paganese hanno ormai alzato bandiera bianca. Bravi gli azzurri a recuperare un match non facile grazie alla prodezza di Senesi. «Nel primo tempo - afferma Imperio Carcione - siamo stati troppo lenti nella manovra. Loro hanno trovato la rete del vantaggio anche grazie al forte vento a nostro sfavore, però sapevamo di avere di fronte una squadra in grande salute che sta facendo bene e che è lì nelle zone alte della classifica. Nella ripresa siamo stati bravi a trovare subito il pari e penso che poi abbiamo avuto l'atteggiamento giusto, perché abbiamo cercato di vincerla. Mancano otto giornate e ancora tutto è possibile, siamo felici di essere lì, consapevoli che ogni domenica è una battaglia e non ci sono partite facili perché tutte le avversarie hanno degli obiettivi. Pensiamo a un match alla volta, il pubblico ci sta sostenendo sempre di più e di questo siamo



Il tecnico del Cassino, Imperio Carcione

felici». Nel prossimo turno il Cassino sarà di scena sul campo del Cynthiaalbalonga e si giocherà a porte chiuse a Pavona. Un'altra sfida insidiosa contro una squadra che ha vinto tre delle ultime quattro partite di campionato. Nel girone F, invece, il Sora, con il 2-0 al Teramo, continua a spe-

CARCIONE: «FELICI DI ESSERE IN VETTA, ORA OTTO BATTAGLIE»
SCHETTINO: «I RAGAZZI HANNO FATTO UN CAPOLAVORO»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arce, successo e passo avanti Roccasecca frena il Ferentino

ECCELLENZA

Arce ed Anagni protagoniste nella ventiquattresima giornata del campionato di Eccellenza, girone B. L'Arce supera in casa, 2-0, l'Astrea conquistando il quarto successo consecutivo e raggiunge 39 punti in classifica. Un bottino ottimo per una neopromossa che dopo un avvio non facile, complice diversi infortuni, sta dando il meglio di sé grazie alla ritrovata condizione fisica di Bernasconi, giocatore di lusso per la categoria. Ora l'obiettivo a dieci giornate dal termine e con la salvezza matematica ormai ad un passo è quello addirittura del terzo posto finale. «Per il terzo posto finale non dipende certo da noi, se le correnti perdono colpi, possiamo rientrare in corsa - spiega dell'Arce, Andrea Finocchi -. Siamo in un buon momento grazie al recupero di giocatori importanti, vedremo dove possiamo arrivare». Bene anche l'Anagni del neo tecnico Giorgio Galluzzo che ha superato per 4-0 il Parioli raggiungendo i 40 punti in classifica. Gli anagnini stanno proseguendo il lavoro di crescita cercando di finire al meglio la stagione che finora è andata avanti tra alti e bassi. Frena il Ferentino che è stato bloccato sul pareggio esterno a reti inviolate dal Roccasecca in



Sandro Grossi, allenatore del Roccasecca

uno dei due derby ciociari della giornata. Ferentino che raggiunge 46 punti, ma vede allontanarsi la seconda piazza valida per i playoff, occupata dal Montespaccato, che è ora distante 10 punti. Gli amaranto hanno rischiato anche di perdere nel finale ma una grande parata di

AFFERMAZIONE ANCHE PER L'ANAGNI, FINISCE IN PARITÀ L'ALTRO DERBY DI GIORNATA PALLIANO-REAL CASSINO

Cardoso, che ha bloccato un calcio di rigore, ha evitato la beffa. Non è stata la migliore prestazione per il Ferentino che ha sofferto l'aggressività del Roccasecca di mister Sandro Grossi, bravo nel disporre la squadra e limitare con le scelte tecniche i pericoli che poteva portare il Ferentino. I ferentini però non intendono assolutamente mollare la corsa al secondo posto e cercheranno di raggiungere l'obiettivo puntando a vincere gli scontri diretti. Un punto che è sicuramente più utile al Roccasecca che raggiunge quota 21, dimostrando di essere vivo e di voler raggiungere la salvezza. Altro pari nel secondo derby ciociaro della giornata tra il Palliano ed il Real Cassino. Palliano di mister Francesco Russo che sale a 33 punti e vede sempre più vicina la meta, ovvero la permanenza matematica nella categoria. Per restare in Eccellenza senza passare per i playoff potrebbero bastare 33 punti. Palliano che comunque ha disputato finora una bellissima stagione mostrando un buon livello di gioco e mettendo in mostra talenti come Tocco e Cristini. Ottimo il punto conquistato dal Real Cassino guidato dal tecnico Domenico Ionta: la squadra sale a 24 punti continuando il percorso di crescita. Obiettivo per il Real Cassino, neopromosso, è quello della salvezza.

Emiliano Papillo
© RIPRODUZIONE RISERVATA



15°C 7°C

Il Sole Sorge 6:39 Tramonta 18:02
La Luna Sorge 8:45 Cala 23:58

SAVARESE
PASTICCERIA NAPOLETANA
La Pastiera a Roma
VIA GENZANO, 64 - 00179 ROMA RM

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720226 F 06/4720446

I luoghi del cuore

Vita reale e film le due anime di Eleonora

a pag. 39



L'evento

Fondazione Carli tra etica e sociale La linea Liuzzo

Arnaldi a pag. 40



La prima

"Il Gattopardo" al teatro dell'Opera una folla di star

Quaglia a pag. 41



Le strade della sosta selvaggia

► Da Angelo Emo a piazza Vescovio, la classifica dei luoghi dove regna l'inciviltà. Nomentano il quartiere maglia nera, seguito dall'area di San Pietro e Trastevere

Più di una macchina su tre parcheggiata in modo irregolare. Con punte alte al Nomentano - vero incubo degli automobilisti in cerca di un posto auto - dove risulta irregolare una sosta su due, mentre la Magliana vanta il record di moto e motorini fermi fuori dagli spazi consentiti con un tasso di irregolarità che raggiunge l'87 per cento. Il rapporto tra i romani e il parcheggio è storicamente piuttosto complicato, se non proprio conflittuale, per una lunga serie di motivi. Una fotografia dettagliata della situazione si può trovare nel dossier "Mobilità negata a Roma - sosta selvaggia nelle strade della Capitale", realizzato da Legambiente.

Rossi e Bogliolo alle pag. 30 e 31

Il palazzo occupato

«Stabile a rischio crollo» Allarme alla Magliana



La situazione nell'ex scuola 8 Marzo di via dell'Impruneta, alla Magliana, si aggrava. Le condizioni dell'edificio occupato dal 2001 sono sempre più fatiscenti e a metterlo nero su bianco sono gli esperti della commissione stabili pericolanti del Campidoglio nella relazione che segue al sopralluogo effettuato a fine gennaio.

Marani a pag. 35

Il caso Era parcheggiata in via di Porta Pinciana



Computer e maglie della Roma svaligiata la Mercedes di Gollini

Il portiere della Roma Gollini

Leonardi a pag. 37

«Ossa umane in un pozzo» Giallo a Castel Sant'Angelo

Stavano ispezionando un pozzo del museo nazionale di Castel Sant'Angelo poi la scoperta choc: gli operai infatti, seguendo il percorso, hanno trovato delle ossa umane. Così lo scorso 25 febbraio è scattato l'allarme al mausoleo di Adriano. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno disposto il sequestro del pozzo e dell'area limitrofa. I resti saranno quindi sottoposti a esami antropologici, trattandosi di frammenti ossei di potenziale interesse storico-archeologico. Solo gli esami disposti sui resti potranno sciogliere il giallo del ritrovamento. Secondo i primi esami esterni, si tratterebbe di resti antichi.

Savelli a pag. 36

Provini con avance «Assolvere il fotografo»

Quattro episodi di violenza sessuale su modella 18enne, che lo denuncia. Il processo con rito abbreviato e ieri, la richiesta di assoluzione da parte del pm perché «il fatto non costituisce reato» per Moreno Galli. Il 63enne titolare di un'agenzia di casting, è imputato di violenza sessuale aggravata dall'abuso della posizione dominante nei confronti di una modella della sua agenzia. Secondo il pubblico ministero non è stata raggiunta la prova che l'uomo fosse consapevole del mancato consenso, quindi non ci sarebbe stata da parte sua la volontà di abusare della ragazza. E questo proprio in ragione della pluralità di episodi di cui è accusato.

Pozzi a pag. 36

Saltano i fondi del Pnrr Scuola chiusa da 5 anni

► Monteverde, il caso De Andrè. Il Comune: pronto un piano

A Monteverde c'è un edificio scolastico chiuso da cinque anni. Una struttura con aule, spazi esterni e una palestra che si trova in uno stato di completo abbandono, oggetto di incursioni e atti vandalici. L'ultimo episodio lo scorso anno, quando un incendio ha danneggiato alcuni spazi interni della scuola. Si tratta del plesso Fabrizio De Andrè dell'Istituto comprensivo Via Fabiola. Chiuso nel 2020 per problemi di dissesto del terreno e dichiarato inagibile, il plesso non è più stato recuperato. Ma oggi, dopo il fallimento del piano di riqualificazione tramite fondi del Pnrr, Comune e Municipio hanno un piano per tentare il recupero della struttura.

Adinolfi a pag. 33

L'iniziativa di Forza Italia

La legge sui poteri per Roma «Via ai banchetti informativi»



Quando sarà istituita, si chiamerà «regione di Roma capitale della Repubblica». Non aggiunge nulla al prestigio questa proposta di legge, ma al potere si. Domani, il percorso della riforma costituzionale di Roma capitale entra nel vivo alla Camera dei deputati con l'audizione del sindaco Roberto Gualtieri che dirà la sua sulla necessità di dotare la città di un nuovo ordinamento.

Piras a pag. 32



Dries, star di piazza Malatesta ora conquista tutti con il libro

Dai social alla realtà, andata e ritorno Dries ormai è una star: i racconti quotidiani che il padrone affidava alla sua pagina Facebook sono sfociati in un libro ("I giorni del pensiero cognolino"), che è una riflessione sul rapporto che ci lega al nostro amico a quattro zampe. Vittorio Zambardino ha vissuto tante vite: marito, compagno, padre e, ora, quella di "dogrover". Ovvero una persona che vuole stare sola con il suo cane. Un rapporto che nasce da un atto di eroismo, dall'incapacità di voltarsi dall'altra parte, nel quartiere pasoliniano in cui ha scelto di vivere, un giorno, una donna se ne libera, perché non può più tenerlo. E' allora che Zambardino decide di tenerlo e gli dà il nome di quello che era un giocatore del Napoli, Mertens. Da allora, il padrone-papa-angelo custode, cercherà ogni giorno di interpretare il suo linguaggio e, soprattutto, i suoi silenzi. Avrà sofferto nella vita precedente? Perché è così avaro di dimostrazioni di affetto? Due mon-

di che diventano uno, ma ognuno con il suo linguaggio, a volte si intrecciano, altre meno. Quel che è certo, e che i due si sono fatti un dono meraviglioso, l'uno all'altro: la felicità fatta di piccoli gesti quotidiani, dalla passeggiata al pasoliniano. Piccoli momenti di una simbiosi che ci migliora e ci fa essere delle persone migliori.



Dries star del libro

marco.pasqua@ilmessaggero.it

SAVARESE
PASTICCERIA NAPOLETANA
La Pastiera a Roma

Frappe Castagnole
e Ravioli

SIAMO "DOLCEMENTE" ANCHE AL MERCATO TESTACCIO (BOX 97)
Bottega Storica

DD 8/2/2023

PASTICCERIA SAVARESE: Via Genzano 64 - ROMA - tel. 06/7810713
CHIUSO MARTEDI'

LATINA

www.latinazogg.it

ANNO XXI - N. 10
Martedì 17 marzo 2020

5. TEMPO 150C

Latina
Raccolta
e costi alti, ancora
critiche su Abc

Pagina 3



L'intervista
Civerchia:
serve un territorio
a misura d'impresa

Pagina 5



Latina
Dignità e lavoro,
frase-chiave
per la Cgil

Pagina 8

Latina Ennesimo episodio di violenza in via Virgilio, indagano i Carabinieri. Situazione esplosiva attorno alla mesa per i poveri

Rissa in strada, residente aggredito

Scontro tra senzatetto stranieri all'ex Villaggio Trieste, coinvolto un cittadino intervenuto per riportare la calma

La zona dell'ex Villaggio Trieste sera sera ha fatto da scenario all'ennesimo episodio di violenza e degrado urbano. Sotto gli occhi dei residenti, stanchi di assistere alle scene impietose di questo genere, alcuni stranieri si sono fronteggiati con calci e pugni. È stato aggredito persino un uomo che si è intristito per vedere gli amici, un residente che ha cercato di porre fine alla violenza. Era non da poco trascorse le ore 18 e in seguito alle segnalazioni dei testimoni al numero unico d'emergenza 112 sono presentate sul posto diverse pattuglie dei Carabinieri della Compagnia di Latina. È intervenuta anche un'ambulanza, ma non si sono registrati feriti, ovvero i protagonisti della ruffa si sono diramati tutti.

Pagina 12

Latina Grande partecipazione per le vie del centro tra cortei e maschere

Tornano i carri in piazza, Carnevale la festa di tutti

Pagina 11



Giudiziaro
Soldi e favori,
subito il processo
per corruzione

Pagina 16

All'interno

M.S. Biagio - Fondi
Omicidio stradale,
il 20enne resta
zitto davanti al gip

Pagina 26

Terracina
Cinque anni
per le violenze
alla moglie

Pagina 25

Aprilia
Dopo gli spari
una escalation
da scongiurare

Pagina 18

Il fatto Nei giorni scorsi discusso il ricorso. La violenta aggressione era avvenuta il 23 novembre in centro a Latina

Coltellate ai pub, restano in carcere

Regge l'accusa al Tribunale del Riessame per gli altri due indagati arrestati per tentato omicidio

Pagina 14

All'Istituto Grassi
Il progetto
YRIA, dal liceo
all'università



Pagina 7

fageco
ecologia



www.fageco.com

**PERSONE
MEZZI E TECNOLOGIE
AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE**

+39 0773 412054

Mail: commerciale@fageco.it

NUMERO VERDE
800 32 43 26
ASSISTENZA 24H SU 24H

Contest internazionale

Fotografia
Nella giuria
c'è anche Tonelli



Pagina 35

Più sicurezza: il sindaco Daniele Sinibaldi annuncia formazione di personale e controlli mirati

Violenze in centro, il Comune ha un piano

Edicole a rischio chiusura
Oggi un vertice in Regione



RIETI

Un vertice per scongiurare la chiusura delle edicole nel Reatino ma anche sulla riorganizzazione del settore nell'intero territorio regionale. Si riuniscono oggi a Roma in Regione Lazio le due commissioni sul pluralismo dell'informazione e dello sviluppo economico.

→ a pagina 17

Perdono 300 mila euro all'ultimo pacco

FARA SABINA

L'ultimo pacco ha tirato un brutto scherzo a Roberta e Guido, coppia di Passo Corese che ha tenuto col fiato sospeso oltre 6 milioni di telespettatori nella puntata domenicale di "Affari tuoi", condotta da Stefano De Martino. In palio fino all'ultimo era rimasto il premio più ambito, quello da 300 mila euro. Dall'altra parte 15 mila euro e - poco prima - l'offerta del "dottore" di 75 mila. Gentilmente declinata dai due giovani sabini che con coraggio hanno provato a fare bottino pieno. Così non è stato, tra qualche lacrima di commozione e un po' di delusione. Di certo hanno dimostrato coraggio, ma la dea bendata non li ha ripagati come volevano.

→ a pagina 18 **Chiarretti**



Emozione e delusione Roberta e Guido nel momento in cui hanno aperto l'ultimo pacco

RIETI

Formazione del personale sulla gestione della sicurezza e controlli mirati nelle aree più sensibili. Li annuncia il sindaco di Rieti Daniele Sinibaldi intervenendo sull'ultimo ed eclatante episodio di violenza che nel fine settimana ha visto vittima una giovane lungo viale Morroni. Insultata e aggredita da due cittadini di origini tunisine, con tanto di riprese video a immortalare la violenza. "Quanto accaduto a viale Morroni nei giorni scorsi è preoccupante - dice il primo cittadino - ancor più considerando che la vittima dell'aggressione è una donna. Attendiamo gli esiti delle indagini ma rimane comunque inaccettabile il verificarsi di episodi di questo tipo in centro città in pieno giorno. Abbiamo messo in campo un lavoro enorme negli ultimi anni con prefettura e forze dell'ordine, tuttavia bisogna intensificare gli sforzi".

→ a pagina 16 **Incarnone**

Per l'area del magazzino comunale un progetto da 3.3 milioni di euro per favorire l'inclusione e la crescita personale e sociale

Nasce nuovo polo educativo e di aggregazione giovanile

Denunciata

Cartomante social nei guai per truffa



→ a pagina 16

RIETI

A Rieti nascerà un polo educativo e di aggregazione - con spazi multifunzionali e servizi integrati - con valenza socioeducativa volta a favorire la crescita personale e sociale dei ragazzi del territorio. L'area è quella del "magazzino comunale", stanziati 3 milioni e 300 mila euro.

→ a pagina 15

Poggio Mirteto

Il Salento sbanca il Carnevale



→ a pagina 18

Parco Lucretilli

Parte censimento per l'accoglienza

→ a pagina 17

Differenziata

Riciclo lampadine
Ultimi nel Lazio

→ a pagina 15

Grande festa per la giornata delle acque

RIETI

Dall'antichità al servizio idrico integrato la provincia di Rieti si prepara a celebrare la giornata mondiale dell'acqua 2025. Numerosi gli appuntamenti tra il 21 e il 22 marzo dalla piana reatina a Comuni e musei.

→ a pagina 16

Sport

BASKET serie A2

Real giù a Bologna
Rossi: "Mi tengo la reazione dei miei"



→ a pagina 22

CALCIO Eccellenza

Rieti, Scaramazza
"Contro il Certosa un'occasione persa"



→ a pagina 22 **Cocuccioni**

GreenTours è la soluzione business travel & leisure di cui hai bisogno



Lasciati sorprendere
Contattaci

info@greentours.travel - +39 06.4741137 r.a. - www.greentours.travel

Dodici proposte per riaprire e rilanciare il sito termale. Ieri prima seduta della commissione di gara

Sul Bagnaccio non c'è una data

TOMMASO CERNO

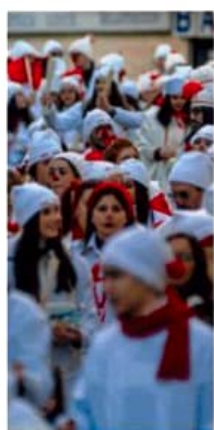
Ora ci si mette anche la iella



■ Dunque, niente trasporto straordinario della Macchina di Santa Rosa e lavori infiniti in piazza del

Comune che mettono a rischio anche quello ordinario del 3 settembre. Adesso si scopre che pure il Bagnaccio difficilmente riaprirà in tempo per accogliere i pellegrini durante la primavera e l'estate. Non c'è che dire: cominciato male, il 2025 per Viterbo sembra destinato a finire peggio. L'amministrazione fa quel che può e più di tanto anche è inutile chiederglielo. Ci mette del suo, senz'altro, ma ad onor del vero va pure detto che è piuttosto sfidata, sicché anche questo Giubileo sarà l'ennesimo anno delle occasioni perse.

Nelle piazze l'ultimo ballo di Carnevale



Da sinistra O' Puccio, re del Carnevale civitonico e la sfilata in città; il pubblico in piazza Verdi a Viterbo; i Nasi rossi, simbolo della festa di Ronciglione

VITERBO

■ Martedì grasso, ultimo ballo di Carnevale in tutta la provincia. Occhi puntati in particolare a Civita Castellana, dove i festeggiamenti

si concluderanno con la premiazione di carri allegorici, gruppi mascherati e maschere libere prima del gran finale con il rogo del Puccio in piazza Matteotti. Festa anche nel capoluogo, con i gruppi

mascherati che si ritroveranno nel pomeriggio in piazza Verdi e infine ultimo atto anche a Ronciglione con l'attesa sfilata dei Nasi rossi nel segno della tradizione.

→ all'interno

VITERBO

■ Riapertura del Bagnaccio: ieri la prima seduta di gara convocata per esaminare le 12 proposte pervenute nell'ambito dell'avviso pubblico per l'assegnazione della subconcessione mineraria pluriennale di sfruttamento del giacimento di acqua termominerale. Per la commissione si prospetta un lungo lavoro nelle prossime settimane, mentre il meteo annuncia un anticipo di primavera proprio in questi giorni con temperature che saliranno sopra la media stagionale e che, in altri momenti, avrebbero portato molti viterbesi a prendere d'assalto le "rive" del Bagnaccio. Per l'assegnazione della subconcessione potrebbero andarsene un paio di mesi, c'è poi da considerare tutta la fase organizzativo-burocratica di ingresso del nuovo concessionario e i tempi di realizzazione della proposta avanzata.

→ a pagina 3 Mancinelli

Non ci sono nuove iscrizioni. Palazzo Gentili poteva lasciarlo in vita accorpandolo al Cardarelli, ma ha preferito salvare Caprarola

Verso la chiusura l'Alberghiero di Montalto

Veretana pericolosa

Ipotesi rotonde ai tre incroci



→ a pagina 13

MONTALTO DI CASTRO

■ Si va verso la chiusura dell'Istituto alberghiero, visto che in vista del nuovo anno scolastico non ci sono iscrizioni. La Provincia poteva lasciarlo in vita accorpandolo all'istituto Cardarelli, ma invece ha preferito salvare l'Alberghiero di Caprarola sacrificando, appunto, quello montaltese.

→ a pagina 9 Ugolini

TARQUINIA

Diga della cartiera a rischio crollo



→ a pagina 11

CIVITA CASTELLANA

Midossi, studenti puliscono la città

→ a pagina 10

GRADOLI

Domani il giorno della fratellanza

→ a pagina 12

La Provincia finanzia corso di formazione per 4 ragazzi disabili

VITERBO

■ Presentato dall'Asd Lo Zuccherio Filato un altro progetto importante: quello che porterà quattro ragazzi dell'associazione a diventare assistenti amministrativi nelle scuole grazie a un corso di formazione finanziato dalla Provincia.

→ a pagina 6 Zol

Sport

CALCIO Eccellenza

Viterbese, il festival delle occasioni perse
Troppi punti buttati



→ a pagina 20 Colasanti

RUGBY serie B

I Lions Alto Lazio non si fermano più
Il Prato si arrende



→ a pagina 21

GreenTours è la soluzione business travel & leisure di cui hai bisogno



Lasciati sorprendere
Contattaci

info@greentours.travel - +39 06.4741137 r.a. - www.greentours.travel

CORRIERE DELLA SERA

K5

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.itSEVENTY
VENEZIA

Passo indietro di Bruxelles
Veicoli e meno CO₂:
un rinvio di tre anni
di **Francesca Basso**
a pagina 41



Cinque le statuette
Oscar, trionfa
la favola «Anora»
di **Maffioletti, Moreghetti**
e **Ulivi** alle pagine 52 e 53

SEVENTY
VENEZIA

I dati, le sorprese

I SEGNALI DA CONTI E CRESCITA

di **Carlo Cottarelli**

I dati pubblicati ieri dall'Istat contengono conferme e sorprese. Le conferme riguardano la nostra crescita economica, che resta bassa. Le sorprese riguardano i nostri conti pubblici, che vanno meglio del previsto.

Partiamo dalla crescita del Pil reale. Nel 2024 è stata dello 0,7% (0,5 al netto del maggior numero di giorni lavorativi). Non è un grande risultato: l'obiettivo originariamente fissato dal governo era dell'1,2%.

Abbiamo fatto poco più della metà del previsto. Sul lato della domanda, i consumi delle famiglie sono stati la componente meno dinamica. Sul lato della produzione, il settore manifatturiero si è di nuovo contratto, come nel 2023. I dati trimestrali del Pil, pubblicati qualche settimana fa, ci dicono che siamo entrati nel 2025 con un'economia ferma: crescita zero nel secondo semestre del 2024 (l'Eurozona ha fatto lo 0,5%). Impossibile a questo punto che quest'anno si possa arrivare all'1,2% previsto dal governo (penso sarà meno della metà). In questa situazione di incertezza geopolitica, è difficile sperare in un traino dall'estero. Vedremo se potrà venire un sostegno dall'aumento della spesa per la difesa (in deroga ai tetti fissati dal Patto di Stabilità, come intende proporre Ursula von der Leyen), tenendo conto che parte di questa potrebbe beneficiare gli Stati Uniti. In questa situazione, speriamo che la Bce continui il percorso di riduzione dei tassi di interesse già con l'incontro del Governing Council di questa settimana.

continua a pagina 38

Il leader Usa attacca Zelensky: il ragazzo non vuole la pace, non tollererò a lungo. Dal 2 aprile imposte sui prodotti agricoli esteri

Kiev e dazi, affondo di Trump

Tensione tra Parigi e Londra sulla tregua. Meloni: no all'invio di soldati e a guerre commerciali

Trump attacca su tutti i fronti. Se Zelensky tenta la mediazione con uno «spero nel sostegno Usa per arrivare alla pace il prima possibile», Donald taglia corto: «Lui non vuole la pace, non lo supporteremo a lungo». E decide di mettere i dazi sui prodotti agricoli esteri.

da pagina 2 a pagina 11

IL DIFFICILE DIALOGO CON L'AMERICA

La logica degli schiaffi

di **Massimo Gaggi**

Gli Usa che all'Onu votano con la Russia anziché con l'Europa, Zelensky cacciato dalla Casa Bianca e chissà cosa potrà dire stasera Donald Trump davanti al Congresso. L'Europa è spinta a fare da sola, ma oggi un divorzio da Washington è impensabile: troppo gravi i danni che ne deriverebbero.

continua a pagina 38

IL LIBRO DOMANI GRATIS

Capire Donald e il suo mondo Arriva la guida

di **Federico Rampini**

Tutto su Donald Trump e sulla «sua America»

a pagina 11

GIANNELLI



IL CARNEVALE... CONTINUA

DUE MORTI E DIVERSI FERITI

Auto sulla folla, in Germania torna il terrore

di **Mara Gergolet**

Ancora terrore in Germania. Un tedesco di 40 anni, che pare abbia da tempo problemi psichici, è piombato con l'auto sulla folla al mercato di Carnevale di Mannheim. Due i morti, diversi i feriti. Prima di essere arrestato, l'uomo si è ferito gravemente con una pistola caricata a salve.

a pagina 15 Olimpia

Morta l'attrice Giorgi, l'addio Quella forza di sorridere alla malattia

di **Michela Proietti**

Eleonora Giorgi se ne è andata «nell'amore e nell'abbraccio dei suoi figli, serena e sorridente fino alla fine». L'attrice, volto del cinema italiano degli Anni '70-'80, aveva condiviso le tappe del tumore al pancreas che l'aveva colpita nel 2023. Aveva 71 anni.

alle pagine 20 e 21 Volpe
con un commento
di **Maurizio Porro**

IL RICORDO DI VERDONE

«Un esempio, mai vista triste»

di **Valerio Cappelli**

a pagina 21



Eleonora Giorgi ritratta nel settembre del 1983 (Leonardo Cendamo/Getty Images)

AL GEMELLI INTERVENTO DEI MEDICI PER LIBERARE I BRONCHI

Il Papa, ore difficili Altri due episodi di crisi respiratoria

di **Margherita De Bac**
e **Gian Guido Vecchi**

Le condizioni di Francesco tornano a preoccupare. Ieri il Papa ha avuto altri due episodi di insufficienza respiratoria «acuta», causati da un importante accumulo di muco e conseguente broncospasmo. I medici del Gemelli hanno dovuto eseguire due broncoscopie con aspirazione e si è reso necessario anche riprendere la ventilazione meccanica non invasiva con la mascherina per l'ossigeno. La prognosi resta riservata, fortunatamente i valori del sangue non evidenziano infezioni. Bergoglio è sempre rimasto vigile e collabora.

alle pagine 12 e 13

L'INTERVISTA: MARCO FOLLINI

«Cossiga mi disse che papà era a capo di Gladio»

di **Aldo Cazzullo**
e **Tommaso Labate**

Cossiga gli rivelò che il padre era il capo di Gladio. Moro e Casini. L'ex segretario udc Follini si racconta.

a pagina 27

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La notte degli Oscar ha ignorato Trump. Potrebbe sembrare un segnale di eleganza, se non fosse più onesto interpretarlo per quello che è: un atto di sudditanza o quantomeno di ignavia. A torto o a ragione, il mondo dello spettacolo si è sempre atteggiato a cittadella della resistenza: cineasti, scrittori e cantanti hanno fatto apertamente campagna contro l'orco dal cluffo arancione. E già solo i fatti dell'ultima settimana, culminati nel licenziamento di Zelensky in mondovisione, offrono quintali di spunti per battute comiche e appelli appassionati. Invece zitti e mosca, o zitti come a Mosca, nonostante il richiamo planetario della serata garantisca a un'eventuale protesta il massimo di visibilità. Un silenzio talmente incredibile che sui social ha spopolato per ore un video in

Statuette di sale

cui De Niro attaccava Trump dal palco di una premiazione, salvo poi scoprire che erano immagini di sette anni fa. L'altra sera De Niro neanche c'era, e chi c'era dormiva.

Come interpretare quest'epidemia di indifferenza nel luogo dove si crea l'immaginario di mezzo mondo? La prima risposta possibile è: disillusione e smarrimento. Hollywood era così persuasa di contare molto che il trionfo di Trump l'ha convinta all'opposto di non contare più niente. Ma forse il silenzio degli Oscar è dovuto anche alla paura. Trump non è un repubblicano alla Reagan o alla Bush: sa essere vendicativo con chi gli si oppone. Gli imprenditori si erano già allineati. Adesso tocca agli attori. Da qualunque parte lo si guardi, un gran brutto film.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEVENTY
VENEZIA



Editoriale

L'Ue di fronte all'emergenza ucraina UN SUSSULTO DI DIGNITÀ

MARCO IASEVOLI

Il tempo per le scelte è poco. La clessidra si è rovesciata dal drammatico scontro in mondovisione tra Trump e Zelensky. Il vertice di Londra di domenica è servito forse a frenare il flusso della sabbia, ma giovedì, al Consiglio Europeo straordinario sull'Ucraina e la difesa europea, eventuali rinvii o proroghe di decisioni comuni potrebbero dare un drammatico segnale di polverizzazione dell'Europa. E non rendere credibile il negoziato per fermare la guerra in Ucraina.

Tutto avviene in un clima d'emergenza di cui diverse generazioni di leadership nazionali ed europee portano la responsabilità. Tra chi ha vissuto l'Europa come una *comfort zone*, e chi ha scommesso tutto, dal punto di vista elettorale, sulla *character assassination* di Bruxelles, almeno 20 anni sono stati buttati al vento, salvo i sussulti di dignità arrivati durante la pandemia.

Ma il tempo è così poco che non si può indugiare, almeno per ora, sulle colpe di chi ha mancato tanti appuntamenti con la storia, lasciandoci oggi impreparati di fronte alla storia nuova che Trump vuole scrivere con tratti impetuosi. Una impreparazione, però, che non può diventare un alibi per assumere scelte parziali, che confondono l'uno per il tutto, che attribuiscono un valore salvifico a una sola tessera del puzzle. Perché è chiaro, da una maggiore capacità di difesa dell'Europa, di una crescente disponibilità nel Vecchio Continente a "badare a se stessi", riequilibrando l'ombrello Nato, si parla da tempo. Ma sarebbe drammatico se l'intera risposta dell'Ue all'uragano Trump si esaurisse nel solo riarmo e nello spostamento di miliardi e miliardi di euro dal welfare, dalla salute, dall'istruzione alla produzione di materiale bellico.

continua a pagina 14

Editoriale

Ceneri e pace: appello ai potenti UNA PREGHIERA SMISURATA

MAURIZIO PATRICIELLO

Trump e Putin affermano di credere nel Dio di Gesù Cristo; Zelensky di essere ebreo. Tutti credenti, quindi. Con il coraggio dei semplici, che resenta l'ingenuità, possiamo, quindi, permetterci di rivolgere loro una parola che ci viene dalla Bibbia.

Domani, per noi cattolici, la Quaresima inizia con un gesto che ci angoscia, eppure di fondamentale importanza. Uno alla volta, come avverrà nel giorno della morte - «e ora a noi due», scriveva a riguardo, Georges Bernanos - ci presenteremo davanti all'Altare non per essere onanisti ma per ricevere in testa un pizzico di cenere. Un rito macabro? Non credo, dipende da come lo accogli. Domani, per chi lo avesse dimenticato - le giornate sono lente, le distrazioni, tante - per chi lo avesse dimenticato, dicevo, un povero prete ci sussurrerà all'orecchio una terribile verità: siamo destinati a ritornare in polvere. Discorso non di moda, diventato, in questi ultimi decenni, un vero tabù. Eppure, tra le tante orribili chiacchiere che siamo destinati ad ascoltare e a introiettare durante la giornata, solo queste ci riguardano davvero. Siamo cenere, è vero, ma destinati a risorgere perché amati da Dio. Intanto, lo stesso Signore nel quale crediamo, ci consiglia di non sprecare il tempo che ci resta, ma di viverlo seminando il bene. Confesso: non vorrei essere nei panni di Putin, di Zelensky o di Trump. Dalle loro decisioni ne va della vita di milioni di persone. Governare un popolo non è come dirigere un'azienda o servire una parrocchia. Eppure, fermo restando le dovute proporzioni e le diverse responsabilità, i principi, per un credente, sono gli stessi: il bene delle persone innanzitutto. Si vive una volta sola, e a nessuno di noi - privato cittadino, re o capo di uno Stato o di un esercito - è dato il permesso di decidere della vita di una sola persona a cuor leggero.

continua a pagina 14

IL FATTO L'Unione Europea pianta paletti per la fine della guerra e progetta di rafforzare le proprie dotazioni

Una pace riarmata

Bozza di documento Ue: tregua solo con l'Ucraina protagonista e garanzie di sicurezza Trump per ora non toglie gli aiuti militari a Kiev. «Intesa sui minerali ancora possibile»

Il presidente Usa riunisce la squadra e minaccia di fermare il flusso di armamenti per Kiev. Poi, però, frena: «Non ne ho ancora parlato». L'irritazione della Casa Bianca dopo le affermazioni di Zelensky sul fatto che «la guerra durerà a lungo»: «Non poteva fare affermazione peggiore in questo momento, l'America non lo supporterà per molto». Il leader ucraino intanto offre ancora l'accordo sulle terre rare. «Non è morto», precisa Trump. Oggi la presidente della Commissione Ue Von der Leyen sottoporrà al leader dei 27 la lettera «Return Europe», per una «pace costruita sulla forza». La tregua solo in caso di «accordo per la pace». Meloni: non manderemo soldati italiani. E sui dazi «il nostro interesse è opposto a quello di Trump».

Principale alle pagine 2-4



MANNHEIM Due morti e 14 feriti per un'auto sulla folla. Al volante uno squilibrato

Savignano a pagina 12

Ancora paura in Germania

I CONTI Il Pil allo 0,7% nel 2024

Busalla, il "nodo" rischia di frenare le imprese del Nord

PAOLO VIANI

Tutti protestano, ma Autostrade tira dritto. Obiettivo? Mettere in sicurezza la rete, per evitare altre tragedie come il ponte Morandi. C'è questo vincolo alla base del braccio di ferro sul nodo di Busalla, in Liguria, coinvolto dal piano di ammodernamento. Autostrade deve procedere con i lavori per mettere in sicurezza l'A7 tra Milano e Genova, ma così il traffico di mezzi pesanti verso il porto ligure si sposterà sulle provinciali. Difficile trovare alternative. Intanto, i dati Istat per il 2024 certificano una crescita del Pil dello 0,7%, superiore alla stima (+0,5%) ma comunque sotto l'1% che era l'obiettivo del governo. Sale anche la pressione fiscale, sopra al 42%. Per la premier accade «perché c'è più gente che lavora».

Carucci e La Coella alle pagine 8 e 9

IL RICOVERO Paglia: il suo è un magistero della fragilità, la nostra preghiera un abbraccio che sente

Altre due crisi respiratorie acute il Papa resta in prognosi riservata

GIACOMO GAMBASSI - LUCIANO MOIA

L'ultimo bollettino medico di ieri sera racconta di una nuova giornata difficile per il Pontefice affetto dalla polmonite bilaterale. Nelle scorse ore Francesco «ha presentato due episodi di insufficienza respiratoria acuta, causati da importante accumulo di muco endobronchiale e conseguente broncospasmo», si legge nel testo diffuso dalla Sala Stampa vaticana. Ma il Papa è «vigile e collaborativo». I medici parlano di quadro clinico complesso con criticità. L'arcivescovo presidente della Pontificia Accademia per la vita: «Preghare per la salute, nostra, dei nostri cari, del Papa, ci colloca in piena sintonia con il cuore di Dio».

Falasca alle pagine 6-7

LA FASE DUE DELLA TREGUA

Israele preme per gli ostaggi e blocca gli aiuti a Gaza



Chi guiderà Gaza nel dopoguerra? Dopo 17 mesi di guerra, 42 giorni di cessate il fuoco e altri due di «sospensione generale» al termine, sabato, della prima fase dell'accordo, l'interrogativo cruciale rimane senza risposta. Intanto Tel Aviv ha bloccato da domenica gli aiuti umanitari che, nel mese e mezzo di cessate il fuoco, entravano a Gaza al ritmo di 60 camion al giorno.

Capuzzi a pagina 12

L'ALLARME DELLA SANITÀ

Quasi il 30% dei bimbi in sovrappeso o obeso

Negrotti a pagina 10

L'AGENTE MORTO IN IRAQ

Callpari senza giustizia a 20 anni dall'uccisione

Mira a pagina 11

L'ARTE E LA BIBBIA

Dipingere l'invisibile rivela la verità dell'uomo

Cornelli a pagina 16

Quando viene la felicità

Adrian Candliard

A mani vuote

Dell'insegnamento di Gesù sulla felicità noi conosciamo soprattutto il famoso discorso delle Beatitudini. Abbiamo già incontrato la versione breve, quella del Vangelo di Luca, ma è la versione lunga, quella di san Matteo, che resta generalmente impressa nella memoria, con le sue otto beatitudini l'una più inverosimile dell'altra. A cominciare, naturalmente, dalla prima, forse la più scioccante: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli» (Mt 5,3). Noi ben sappiamo che la povertà non procura, di per sé, la felicità. Perché allora Gesù la

pone, pur temperata dalla menzione «in spirito», come la condizione primaria della felicità? Probabilmente perché, per mettersi a trovare la felicità, bisogna per prima cosa smettere di cercarla là dove non è. La povertà in spirito consiste innanzitutto in questo: staccarsi dalle illusioni e dalle false promesse della ricchezza, della celebrità, del comfort o dei piaceri facili. Senza tale distacco, non avremo mai il cuore abbastanza disponibile per accogliere la felicità vera: per mendicarla da colui che solo può darla, per tendere le mani a Dio, bisogna prima osare svuotarle, liberarle da tutto ciò che mai potrà soddisfarci.

© FOTOCOOPERATIVA INTERNAZIONALE

Agorà

ANNIVERSARIO

Italo Mancini, la riscoperta del valore unico dell'altro

Capocchie e Lorzio a pagina 17

NOVECENTO

Pio XII e quei silenzi fatti in realtà di diplomazia concreta

Riccardi a pagina 18

LA RASSEGNA

Special Olympics: al via a Torino lo sport senza limiti

Gianetta a pagina 20

QUERINIANA
EDITRICE

Anselm Grün
Tempo di riconciliazione

LA CATTEDRA DELLA CROCE

Spiritualità 229
160 pagine | € 20,00

Meditazioni 288
192 pagine | € 15,00

scopri le altre novità su www.queriniana.it
Tel. 030 2306932 | vendite@queriniana.it

Vaticano

Crisi respiratorie acute ore difficili per il Papa

Papa Francesco, ricoverato al policlinico Gemelli, ha avuto "due episodi di insufficienza respiratoria acuta" che hanno reso necessarie "due broncoscopie, con aspirazione di abbondanti secrezioni" e la ventilazione meccanica non invasiva. "La prognosi rimane riservata", precisa il bollettino della Santa Sede. Fonti vaticane definiscono quello di ieri "un pomeriggio un po' più difficile" in cui c'è stata anche "la sofferenza di una persona a cui manca il respiro".

di **Guattieri e Scaramuzzi** • a pagina 10

Il medico

"L'infezione
non regredisce"

di **Michele Bocci**
• a pagina 11



STATI UNITI

Scoppia la guerra dei dazi

La Casa Bianca firma tariffe doganali contro Messico e Canada, raddoppiate quelle nei confronti della Cina

Nel mirino anche i prodotti agroalimentari. Nuovo attacco a Zelensky e apertura a Mosca sulle sanzioni

Meloni: dirò a Trump che le barriere non convengono a nessuno

Il sentimento
europeo

di **Massimo Adinolfi**

L'Europa è l'unico continente ad avere un contenuto: così diceva Ortega y Gasset, cent'anni fa, e così conviene ancora pensare: l'Europa ha un contenuto - di idee, principi, valori, diritti e libertà - che va riconosciuto e difeso.

• a pagina 23

I dazi di Donald Trump si abbattono su Canada, Messico e Cina. Dopo aver confermato l'entrata in vigore delle tariffe al 25% contro i due Paesi confinanti con gli Usa, il presidente raddoppia al 20% quelle nei confronti di Pechino. Dal 2 aprile colpirà anche i prodotti agricoli. Attacca Zelensky: «Non durerà a lungo». E valuta di allentare le sanzioni alla Russia. La premier Meloni: «Una guerra commerciale non conviene a nessuno».

di **Brera, Cerami, Ciriaco Di Feo, Guerrera, Mastrolilli Pucciarelli, Sannino, Tito**

e **Vecchio** • da pagina 2 a pagina 9



Germania

Ancora terrore
nei mercatini
auto sulla folla
due morti

di **Tonia Mastrobuoni**
• a pagina 13

Medio Oriente gli equilibri che cambiano

di **Maurizio Molinari**

In Medio Oriente tutto si muove. A quasi 17 mesi dall'inizio della guerra, l'indebolimento dell'Iran e il rafforzamento di Israele stanno generando conseguenze destinate a stravolgere la mappa degli equilibri regionali. Tutti i maggiori attori sono in movimento attorno a quattro scenari sovrapposti, in rapida evoluzione: l'assetto della Siria, la ripresa del conflitto a Gaza, l'estensione degli Accordi di Abramo e l'accelerazione del nucleare di Teheran. La scelta del premier israeliano Benjamin Netanyahu di inviare al Cremlino il consigliere militare Roman Gofman coincide con la richiesta di Gerusalemme alla Casa Bianca di consentire a Vladimir Putin di mantenere le più importanti basi militari in Siria: a Tartus, Latakia e Khmeimim. Il motivo è il timore che la Siria di Ahmad al-Shara diventi un avamposto della Turchia di Recep Tayyip Erdogan, sostenitore del movimento fondamentalista islamico dei Fratelli musulmani a cui Hamas è legato. Dunque Netanyahu vede in Mosca un contrappeso strategico ad Ankara.

• continua a pagina 23

Hollywood

Una terra
per due popoli
da Oscar

di **Arianna Finos**
• alle pagine 28 e 29

Riduci i costi, aumenta il risparmio.
Scopri la polizza auto a **CONSUMO**.



BZ Rebel
Pay per you

1953-2025

Eleonora Giorgi, la ragazza ribelle dal set al racconto della malattia

di **Michela Marzano**

Mostrarsi? Nascondersi? Parlarne? Quando arriva la malattia, non è solo il corpo che si ammalia: siamo noi. E allora è l'esistenza intera che cambia. Cambia il modo di guardare il mondo, il rapporto con il passato e il futuro, i legami con le persone care (e con gli sconosciuti). Cambia lo sguardo su di sé e sugli altri.

• a pagina 17
servizio di **Fumarola** • a pagina 16



Ciao Eleonora regina di Roma

Bianconi e Zonetti alle pagine 22 e 23

«Grazie amore mio per avermi dato il tuo coraggio e la tua leggerezza»

Vitali a pagina 23

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Casimiro

Martedì 4 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 62 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it



La lezione di Trump e Grillo alla sinistra

DI TOMMASO CERNO

Ricordo che qualche anno fa dissi in Parlamento che il Pd aveva come traiettoria naturale costruire la sesta stella di Grillo. Mi hanno chiamato fascista in aula da pidini che poche settimane dopo entrarono da ministri proprio nel governo giallo-rosso che fin lì detestavano. Non sono mai stato un veggente né una fattucchiera ma mi era chiara la sottocultura che come un fiume di risorgiva scorreva nelle vene politiche di una sinistra che aveva ambito con Renzi a un restyling liberale e che aveva fallito per mancanza di dna. Sono convinto che quella cultura stia altrove e che oggi i contendenti siano illusi. Perché se il partito di Giorgia Meloni nei sondaggi è così alto significa che gli italiani non guardano da dove arrivi un treno ma piuttosto dove sta andando. E la sortita di Grillo a Roma ieri ci mostra che la direzione del viaggio che la sinistra ha intrapreso in questa legislatura non va da quella parte. E che ha bisogno di nemici per sembrare unitaria. Il nemico per eccellenza Benito Mussolini è stato un colpo a salve. Vedo l'ex intelligenza di sinistra sbracciarsi per nuotare verso un Novecento morto e sepolto. Ma la provvidenza gli ha portato Trump. E forse proprio grazie ai suoi oppositori si sta rivelando migliore del previsto. Basta questo per dirgli grazie. Al di là di come là si pensi.

GIORGIO NERI



Grillo torna a Roma «L'opposizione non si fa così»

Il vertice segreto all'Hotel Forum e le mosse del fondatore contro Conte

DI EDOARDO SIRIGNANO
alle pagine 2 e 3DI GIANLUIGI PARAGONE
Perché Giuseppe non può cancellare l'«elevato»

a pagina 2

Il Tempo di Osho

Lettere tarocate sulle targhe Scatta la caccia ai furbi della Ztl



Mariani a pagina 18

IL FEDERATORE

Il ritorno in grande stile di «baffetto» D'Alema che vuole mediare tra Pd e MS

Rosati a pagina 10



CONFLITTO IN UCRAINA

Trump avverte «Zelensky non dura» E Ursula cerca fondi per armare l'Europa

La Borsa premia i titoli della Difesa

Trump bacchetta ancora il leader ucraino. La sua riluttanza a cercare la pace spinge il leader degli Usa a dire: «Zelensky così non dura». Von der Leyen cerca soldi per il riarmo Ue. E la Borsa premia i titoli del comparto Difesa.



Caleri, Cavallaro, De Leo, Frasca e Manni alle pagine 6, 7, 9 e 15

DI LUCIO MARTINO
Questa pace viaggia sul binario Trump-Starmer

a pagina 6

DI CONTE MAX
Donald ha il Maga Macron fa il Fraga

a pagina 8

L'ASSE ITALIA-STATI UNITI

Meloni chiama Trump e chiede alle opposizioni «Volete mandare militari italiani a Kiev?»



Adeali a pagina 8

IL PONTEFICE AL GEMELLI

Torna la paura per il Papa Due nuove crisi respiratorie L'allarme dello pneumologo «Forse non risponde alle cure»

Due crisi respiratorie con broncospasma. Si torna alla ventilazione. Lo pneumologo Micheletto: «Forse non sta rispondendo alle cure». E nel frattempo il mondo prega per Francesco. Monsignor Baturi segretario generale della Cei: «Il popolo di Dio si stringe a lui».

Capozza alle pagine 4 e 5



PARLA MONSIGNOR DOMENICO POMPIU

Da Milano a Verona in tutte le diocesi si prega per la salute di Bergoglio

a pagina 5

AUTO GREEN
La Ue cambia idea Niente multe ai costruttori

Ventura a pagina 8

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 30

BRODY MIGLIOR ATTORE
L'indipendente «Anora» pigliatutto alla notte degli Oscar

Bianconi a pagina 24

Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it +39 06 88643905
info@originaltour.it

LA TENDENZA
La resa degli stellati ripiovano le polpette
 BRUNO GAMBAROTTA



IL CAMPIONATO
La Juve schianta il Verona e va a meno sei dalla vetta
 BARILLÀ, BALICE, BUCCHERI



Oltre settanta minuti di pressione, di occasioni dilapidate e varchi chiusi, poi il tocco raffinato di Locatelli, il centro svelto di Cambiaso e la saetta di Thuram. Pazienza, il ritardato. Pazienza la fatica. -PAGINE 28 E 29

LA STAMPA

MARTEDÌ 4 MARZO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N. 62 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GN

DA OGGI TARIFFE DEL 25% SUI BENI DA CANADA E MESSICO, AUTO NEL MIRINO. MELONI: I NOSTRI INTERESSI SONO OPPOSTI

Trump apre la guerra dei dazi

Il presidente Usa blocca gli aiuti militari a Kiev e attacca di nuovo Zelensky: "Non vuole la pace"

IL COMMENTO

Un nuovo ordine globale il vero scopo di Donald

PIETRO REICHLIN

Come interpretare le mosse di Trump in questi primi mesi dalla sua elezione? Finora, politici e commentatori si sono divisi in due campi: i "pompieri" e gli "allarmisti". I primi sostengono che Trump ha in mente una strategia negoziale aggressiva per accontentare gli elettori. -PAGINA 22



BARONI, CARRATELLI, CECARELLI, FORNOVO, MALFETANO, SIMONI

«Non ci sono spazi di manovra, i dazi scatteranno domani» (oggi, ndr). Trump spazzato via i dubbi e in un incontro alla Casa Bianca, durante il quale ha annunciato una maxi investimento della taiwanese Tsmc sui semiconduttori in Arizona, conferma che Messico e Canada avranno tariffe del 25% e la Cina del 20%.

CON IL TACCUINO DI SORGI - Pagine 2-8

La trappola della lingua nello Studio Ovale

Elena Loewenthal

IL REPORTAGE

La strage delle reclute sotto le bombe di Putin

MONICA PEROSINO

La dimostrazione tragica di quanto sia fragile il cielo sopra l'Ucraina ha il volto dei giovani della 157 ma brigata meccanizzata, polverizzati da un missile russo mentre si addestravano nella base di Novomoskovsk, pochi chilometri a Nord di Dnipro e a 130 chilometri dalla linea del fronte. Sarebbero quaranta le vittime, oltre cento i feriti. -PAGINA 8

L'INTERVENTO

Io, Liliana Segre atterrita dal Tycoon

LILIANA SEGRE

Voglio parlare dell'America perché in questi giorni abbiamo assistito a quella orrenda scena in tv. Ho sempre provato una grande gratitudine verso gli americani perché ricordo, proprio nei giorni seguenti al loro arrivo nella parte di Germania in cui mi trovavo, che il loro primo pensiero per noi prigionieri fu quello di creare dei piccoli ospedali da campo. -PAGINA 7

L'ANALISI

Perché solo i volenterosi possono salvare l'Europa

ETTORE SEQUI

Londra, domenica scorsa, l'Europa ha tentato, forse per l'ultima volta, di evitare l'irrelevanza di fronte agli Stati Uniti e di ridefinire il proprio ruolo nella crisi ucraina. La conferenza ha proposto la creazione di una Coalition of the Willing, un'alleanza di Stati pronti a garantire la sicurezza dell'Ucraina dopo la pace con Mosca, per impedire una nuova aggressione russa. L'iniziativa è una risposta diretta alle conseguenze del drammatico incontro tra Trump e Zelensky, che ha evidenziato il possibile disimpegno degli Stati Uniti dall'Europa.

Trump vede nell'Ucraina e in Zelensky un ostacolo da rimuovere per normalizzare i rapporti con la Russia. -PAGINA 5



ADDIO A ELEONORA GIORGI, STELLA DELLA COMMEDIA ITALIANA

Stregata dalla vita

FULVIA CAPRARA, CLAUDIA CATTALI



L'ultimo viaggio con mia mamma

PAOLO CIAVARRO

IL CINEMA

Anora vince l'Oscar l'effetto Cenerentola

NICOLETTA VERNA



IL RACCONTO

Ho votato a Hollywood diviso tra Baker e Corbet

CARLO CHIATRIAN

Nelle votazioni finali agli Oscar, quest'anno ero molto in imbarazzo: conosco bene e apprezzo sia Sean Baker di Anora che Brady Corbet di The Brutalist: il primo è stato scoperto al Festival di Locarno nel 2008, quando ero selezionatore lì, e ho avuto il piacere di presentare il suo ultimo film quest'anno a Roma. SIRI - Pagine 26 E 27

I DIRITTI

Perché l'8 marzo le donne italiane non hanno nulla da festeggiare

ELSA FORNERO



Forse dovremmo domandarci se abbiamo senso "festeggiare" l'8 marzo, quando ogni giorno vediamo addensarsi nubi sulla stabilità delle democrazie liberali. -PAGINA 23

IL PAPA IN OSPEDALE

Vauro: da comunista prego per Francesco

FLAVIA AMABILE

Che il Papa sia più comunista di Elly Schlein è uno di quei guizzi che a Vauro Senesi vengono spontanei, senza che ci debba pensare troppo, e che sono il tratto distintivo di questo disegnatore, autore satirico, provocatore e pure irriducibile comunista. Sui suoi profili social ha scritto: «Non so se Dio prenderà in considerazione la preghiera di un ateo comunista ma Papa Francesco ha chiesto di pregare per lui ed io lo farò». E lo ha fatto. Ma come prega un ateo? «Ci sono atei che vivono l'ateismo come una religione piena di dogmi e quindi pensano sia vietato pregare. Io sono ateo proprio perché non amo dogmi, obblighi e formule. La preghiera l'ho fatta ed era un pensiero, un credo», spiega. AGASSO - Pagine 13

Giallo Resinovich "Non fu suicidio"

Gianluigi Nuzzi

BUONGIORNO

Una riflessione affidata da Massimo D'Alema al Foglio, la scorsa settimana, continua a girare con qualche successo: «Da giovani gridavamo che l'imperialismo americano era barbarie, poi abbiamo passato la nostra età adulta a pentircene, ora invece Trump sembra dar ragione alla nostra giovinezza». Ogni volta che la rileggo, mi rimetto con crescente impegno a cercare una linearità di ragionamento, ma non la trovo. Quando D'Alema e molti altri gridavano contro la barbarie dell'imperialismo americano, non si sognavano affatto di gridare pure contro la barbarie sovietica o quella cinese o quella cambogiana. Le loro energie di piazza erano dedicate a contestare gli Stati Uniti, ovvero il caposaldo delle democrazie liberali, e non le dittature comuniste. Ancora nel 1979, quando aveva trent'anni, non sedi-

Il giovane D'Alema

MATTIA FELTRI

ci, D'Alema indicava «i Paesi socialisti e in primo luogo l'Unione Sovietica» quali «forze determinanti» nella «battaglia per il socialismo». Non per rinfacciarglielo: la biografia di D'Alema è pubblica e nota persino a lui. Ma per precisare che l'America allora veniva contestata - anche da D'Alema, già grandicello - perché si contrapponeva alle dittature. L'America che viene contestata oggi - anche da D'Alema, pare e per fortuna - lo è perché alle dittature si associa, e smette di essere la guida del mondo libero e democratico. Non si può che trarre conforto dall'evoluzione del pensiero dalemiano, sebbene non sia ancora giunto al pieno compimento. Lo farà quando l'evidenza del sillogismo conquisterà il D'Alema anziano: ovvero che il D'Alema giovane, nonché stava con le dittature, oggi starebbe con Trump.

CAFFÈ COSTADORO TORINO 1870

SOLO NEI MIGLIORI BAR

DENTAL FEEL PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.

WWW.DENTALFEEL.IT

D.S. Dott. Armando Ferraro



Martedì 4 marzo 2025 - Anno 17 - n° 62
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 Tel. +39 06 32818.1 - Fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arvtrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2013

E IL BUCO SUPERBONUS?

Crescita sotto l'1% come pre-Covid, ma Giorgetti ride

LENZI E PALOMBI A PAG. 6

TESTIMONIAL SCOMODA

Fdl parte col tour e si porta anche la Santa imputata



RICCIARDI A PAG. 14

JACOBS: TUTTE LE CHAT

Tecnici d'Equalize anche all'Agencia di Cybersicurezza

MILOSA A PAG. 15

SCONTRI ALLA KNESSET

Bibi sfida i parenti degli ostaggi. Altri 4 mld di armi Usa

CATTANO E DVIRI A PAG. 5

L'ATRICE AVEVA 71 ANNI

Eleonora Giorgi, la fata leggiadra della commedia

Federico Pontiggia

È morta Eleonora Giorgi, ma vive. Non è retorica, insufflata da una malattia che non le ha lasciato scampo, bensì evidenza, ovvero la sua residenza nell'immaginario collettivo: bionda, esotica, leggera o, meglio, leggiadra, s'è portata nel nostro cinema quale sifide con licenza di stupirsi, stupire. E, ineluttabilmente, farci innamorare.
 A PAG. 18



GIUSTIZIA L'emergenza vera: uffici in paralisi, flop digitalizzazione

Nordio vuole togliere la guida della polizia giudiziaria ai pm

■ Caselli: "Sparirebbero le indagini sui politici". Il personale amministrativo ha vuoti del 30% con punte del 50. E sale l'arretrato civile

FROSINA, GIARELLI, GRASSO, IURILLO E SALVINI DA PAG. 7 A 9



EUROFOLLIE MENTRE TRUMP TAGLIA I FONDI A KIEV: "SOLO PER LA PACE"

L'Ue spappolata dirotta i miliardi Pnrr sulle armi



IVECO & LEONARDO
 IL GOVERNO CALDEGGIA LA FUSIONE "MILITARE" DEI 2 GRUPPI. URSULA: RIARMARSI CON I FONDI SOCIALI. MELONI: "NOI NON INVIAMO TRUPPE"

ANTONIUCI, BOFFANO, CANNAVÒ E DI FOGGIA A PAG. 2 - 3 E 4

BOOM ANCHE PER I GIGANTI TEDESCHI
 Von der Leyen&C. fanno volare in Borsa i colossi della difesa: Leonardo a +72,7% in due mesi

DRAGONI A PAG. 2 - 3

IN REDAZIONE A MILANO

La cura Angelucci al Giornale: badge e niente più acqua

ROSELLI A PAG. 14

La catteriveria

Muore Dondi Pinotti, inventore del Cynar. A 103 anni ha finalmente sconfitto il logorio della vita moderna
 LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

LE NOSTRE FIRME

- Montanari a pag. 11
- Orsini a pag. 11
- Fini a pag. 16
- Lerner a pag. 16
- Scanzi a pag. 11
- Grande a pag. 17

AMICA Chips
 IL DIVINO QUOTIDIANO.



MESSAGGIO VIOLENTISSIMO DEL TYCOON

TRUMP: «NON SOPPORTO PIÙ ZELENSKY»

Non si placa la tensione dopo lo scontro nello Studio ovale. Il presidente ucraino definisce «molto, molto lontana» la fine della guerra, e scatena quello Usa: «Non poteva dire cose peggiori, l'America non è disposta a tollerarle a lungo. Come ho detto, non vuole accordi»

Londra sbugiarda Macron: il «grande piano» europeo per Kiev sembra già essersi arenato

FRASE SENZA SENSO LA TRAPPOLA IDEOLOGICA DELLA «PACE GIUSTA»

di MAURIZIO BELPIETRO

Ma che cosa vuol dire pace giusta? Da settimane il cessate il fuoco in Ucraina ruota intorno a questo concetto: l'armistizio deve essere giusto. Secondo il vocabolario, l'aggettivo che le cancellerie usano per definire i contorni di un accordo fra Mosca e Kiev per il cessate il fuoco dovrebbe avere a che fare con la giustizia, ma è difficile immaginare che un'intesa per porre fine al massacro alle porte dell'Europa (...)

segue a pagina 3

GIORGIO GANDOLA a pagina 2



La bandiera di Bruxelles nelle mani di Serra, caudillo snob: sinistra in piazza a cercare sé stessa

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 6

di STEFANO GRAZIOSI e CARLO TARALLO

Mentre Keir Starmer smentisce Emmanuel Macron («Non c'è alcun accordo sulla tregua»), si consuma via social l'ennesimo scontro tra Trump e Zelensky: «Non lo sopporto più, non vuole la pace», ha scritto il tycoon.

alle pagine 2 e 5

GAS DALLA RUSSIA

Mosse segrete a stelle e strisce per riaprire Nord Stream 2

di SERGIO GIRALDO



In Svizzera è in corso una trattativa (che finora è rimasta segreta) tra Usa e Russia per far partire il Nord Stream 2 grazie a capitali americani. Ma l'Europa dice di no.

a pagina 4

Ursula frena in ritardo, l'auto è in testacoda

Rinviate di tre anni le multe alle case che non rispettano i diktat sulle emissioni di CO2. Un provvedimento necessario ma insufficiente per rilanciare il settore messo in ginocchio dal green e dalla concorrenza cinese

I DATI ECONOMICI

Ecco perché il debito comune all'Italia non conviene

di GIUSEPPE LITURRI



All'Italia il debito comune non conviene: gli ultimi dati indicano che il rapporto deficit/Pil è sceso. Ma la corsa a riarmare l'Europa rischia di disastare i conti.

a pagina 9

NIENTE RINNOVI
Il Pd esce allo scoperto: bene Cgil e Uil che bloccano i salari

TOBIA DE STEFANO a pagina 10

VIGEVANO
La truffa dei migranti: nella coop dell'ex dem tanti fantasmi

FABIO AMENDOLARA a pagina 14

di LAURA DELLA PASQUA

VENTILAZIONE MECCANICA
Altre due crisi respiratorie. Le condizioni di Bergoglio preoccupano

LORENZO BERTOCCHI a pagina 15

di LAURA DELLA PASQUA

La Von der Leyen, domani presenterà il piano di rilancio per l'auto, dà tre anni ai produttori per mettersi in regola con i limiti CO2 ed evitare le multe previste per il 2025. Per Lega e Fratelli d'Italia è un primo passo ma certo non sufficiente. Male pure a febbraio il mercato italiano: immatricolazioni giù del 6,2%.

a pagina 11

È MORTA A 71 ANNI STRONCATA DA UN TUMORE, «MA L'ULTIMO È STATO L'ANNO PIÙ BELLO»

Giorgi: un'attrice, tante vite (non solo sul set)

di ANTONELLO PIROSO

Eleonora Giorgi, attrice protagonista di tante pellicole di successo degli anni '70 e '80 è morta ieri in una clinica romana. Lottava da tempo con un tumore al pancreas. Scoperta per caso da Fellini sulla spiaggia di Fregene, ha avuto una carriera e una vita privata costellate da gioie, ma anche da grandi drammi.

a pagina 19



DESTINO Eleonora Giorgi

MERCATO STELLARE, MA VIA I SIMBOLI
I guai del Milan affondano le radici nella «cancel culture» del pallone

di MAURIZIO CAVERZAN

Anche se nella rosa ci sono ottimi giocatori i rossoneri continuano a inanellare sconfitte e a sprofondare in classifica. Tra le possibili cause c'è la strategia aziendale del fondo statunitense che ha rilevato il club, e che punta tutto sulla gestione finanziaria, mettendo da parte la storia e l'identità milanista, che sono state progressivamente cancellate per inserire elementi del tutto estranei.

a pagina 18

CITOETHYL
INTENSIFICATORE ALIMENTARE

Oltre il metabolismo dell'alcol.

*Bevi responsabilmente
Ricerche Universitarie su www.citozeatecsrl.ch

Il caro bollette rallenta la crescita del Paese: obbligati all'atomo pulito
Oggi a Roma l'evento del «Giornale» con il ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin

Conti, De Francesco e Fracchini alle pagine 12-13

DITO DI CATTELAN,
ATTIVISTI GRAZIATI
(CON L'AIUTO
DEL COMUNE)

Facci a pagina 17

LA DONNA SEGRETA
DI PASOLINI:
ECCO LE LETTERE
MAI PUBBLICATE

Mascheroni
e un inedito di Pier Paolo
Pasolini a pagina 31



il Giornale

MARTEDÌ 4 MARZO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 53 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2524571 | Giornale del network

L'editoriale IL PARADOSSO ANARCHICO DEI BITCOIN DI STATO

di Vittorio Macioco

La bandiera nera dell'anarchia ora ha un vestito a stelle e strisce. Le rivoluzioni hanno sempre questo destino beffardo. Nascono nelle periferie, crescono nell'ombra, si nutrono di ideali, promettono libertà e sognano di scombinare ruoli e rapporti di forza. Poi si adeguano a quello che volevano combattere. È la maledizione del potere, il suo ciclo eterno. È Napoleone che si fa incoronare dal Papa. La moneta virtuale non fa eccezione.

All'inizio c'era il sogno. Un sogno potente, sbucato tra le macerie della grande crisi finanziaria del 2008. Quando le banche crollavano e gli Stati si indebitavano per salvarle, quando la fiducia nel sistema monetario tradizionale vacillava, un anonimo programmatore - o forse un gruppo - che si faceva chiamare Satoshi Nakamoto pubblicava un documento tecnico di nove pagine: «Bitcoin: un sistema di denaro elettronico peer-to-peer». Era l'ottobre del 2008, e quel documento rappresentava un manifesto di ribellione.

La promessa era semplice e rivoluzionaria: creare una moneta che non avesse bisogno di banche centrali, che non potesse essere manipolata da governi o istituzioni finanziarie, che fosse immune all'inflazione, che rendesse impossibile la censura economica. Una moneta anarchica, nel senso più nobile del termine: senza padroni, senza centri di controllo, senza intermediari che potessero decidere chi meritava di accedervi e chi no. Il Bitcoin nasce come atto di sfida contro il potere finanziario tradizionale. La sua tecnologia di base, la blockchain, è una promessa di trasparenza radicale (...)

segue alle pagine 8-9

PER I MOTORI DIESEL E BENZINA

Auto, l'Europa ferma le eco-multe

Svolta di Bruxelles: rinvio di due anni. Esulta il governo: «Ascoltata l'Italia»

Francesco Giubileo

■ L'Europa sterza sull'auto. Al termine del secondo tavolo strategico sul futuro dell'industria automotive arriva una importante apertura: i target per la Co2 restano validi, ma si è deciso per un rinvio degli obiettivi di tre anni.

con Bonora a pagina 10

CONVERSAZIONI MANIPOLATE

L'ia spaventa la giustizia:
rischio telefonate fake

Stefano Zurlo a pagina 16

ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE

Il pressing leghista
per la pace fiscale

Felice Mantì a pagina 15

Addio alla Giorgi

Diva dal fascino pulito che ha conquistato tutti

Armocida, Damascelli e Giani alle pagine 32-33



ICONA Eleonora Giorgi, morta ieri a 71 anni

DAL TYCOON NUOVO ATTACCO A ZELENSKY

Dazi, Meloni a Trump: «Fanno male a tutti»

La premier: «Gli dirò che danneggiano anche gli Usa». La Ue vara il piano di riarmo

di Adalberto Signore

■ Giorgia Meloni prosegue sulla sua linea «occidentale» e punta sul dialogo con Trump: «Una guerra commerciale non conviene a nessuno, neanche agli Stati Uniti».

servizi da pagina 2 a pagina 6

ANCORA UN BRONCOSPASMO

Ansia per Papa Francesco: ieri due crisi respiratorie

Serena Sartini

■ Dopo due giorni di stabilità, le condizioni di Papa Francesco peggiorano e ieri si sono presentate nuovamente delle criticità: due «episodi di insufficienza respiratoria acuta», causati «da importante accumulo di muco».

a pagina 20

all'interno

DUE MORTI

Vettura sulla folla
in Germania:
il killer è neonazi
Luigi Guelpa

■ Un'auto, ancora una volta, si è schiantata contro la folla in Germania. I morti sono due.

a pagina 19

GLI OSCAR

Così Hollywood
certifica la deriva
antisemita
di Fiamma Nirenstein

■ L'israeliano Yuval Abraham in «No other land» ha denunciato «la pulizia etnica verso i palestinesi».

a pagina 25, servizi a pagina 34

la stanza di
Vittorio Feltri

alle pagine 26-27

I meriti
di Salvini

I TIMORI SULL'ECONOMIA

Debito e inflazione Un muro divide Donald da aziende e finanza

di Rodolfo Parietti

■ Mattone dopo mattone, sta crescendo il muro che separa Donald Trump da imprese, cittadini e mercati, ora che nei gangli vitali dell'America comincia a insinuarsi qualche spiffero recessivo reso ancor più insidioso da un'inflazione pronta a rialzare la testa. Gli stessi dazi sembrano dare un segnale non di forza ma di debolezza.

con Ferraro alle pagine 8-9

GIÙ LA MASCHERA

PACIFISTI ARMATI

di Luigi Mascheroni

Nessuno più di noi è convinto che «le armi salvano vite», come titola *Repubblica*: che la strada per la pace giusta è lastricata di bombe; e che a volte la guerra non è solo l'unica soluzione, ma la migliore. Però noi siamo di destra, moderatamente nazionalisti e abbiamo persino fatto il militare a Fossano.

Quello che però stupisce è vederci superati a sinistra, nella corsa al riarmo, sia dalla generazione di intellettuali e politici che ieri erano orgogliosi obiettori di coscienza e che ora ci vogliono tutti in guerra: sia dalla sinistra arcobaleno e dei giuristi per la pace che ieri si abbeverava-

no ai testi di Aldo Capitini e Danilo Dolci e oggi hanno la bava di sangue alla bocca.

Predicavano la pace «senza se e senza ma» e oggi discutono sul sistema missilistico più letale da mandare in Ucraina. Hanno creduto nell'ecologismo più rigido e ora lo baratterebbero per un carro armato da 700 litri di nafta per cento km. Non credono all'identità ma s'immolano per un confine. Hanno passato le domeniche sui carri del *gay pride* e ora anelano a una parata militare dell'esercito europeo. E nel salotto di Lilli Gruber si è auspicata persino una leva obbligatoria europea, che quando lo diceva Salvini era un cretino. A noi va bene. Ma se poi non fosse *gender neutral*?

Ha ragione la von der Leyen. «La forza è la via per la pace» (molto orwelliano...) e «Trasformiamo l'Ucraina in un porcospino d'acciaio». Ottimo. Attenta a pungerti.

I famosi pacifisti per la guerra. Fanno gli eroi. Ma con il sangue degli altri.





Martedì 4 Marzo 2025
ANNO VI - NUMERO 62

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, comm. 1, DCB Milano



SUBITO DIFESA E DEBITO COMUNE

L'atlantismo è morto e sepolto. Se cambia tutto l'Ue può farcela

GUY VERHOFFSTADT e DOMÉNEC RUIZ DE VESA

Apoco più di un mese dall'insediamento è già oltremodo chiaro che gli Stati Uniti di Trump non sono più nostri alleati. Non c'è bisogno di ricordare le dichiarazioni imperialiste sul Canale di Panama, il Canada o la Groenlandia, le minacce di guerre commerciali, il suo dialogo diretto con Putin che è un dittatore sanguinario responsabile della più grave guerra di aggressione in Europa dal 1945, l'attacco del vicepresidente Vance alla democrazia europea, le insinuazioni del segretario alla Difesa Usa sulla fine della garanzia di sicurezza americana o sul ritiro delle forze statunitensi dal continente. Con l'aggressione verbale e il tentativo di umiliazione di Zelensky, il presidente Usa ha certificato la fine dell'alleanza transatlantica nata sulla USS Augusta da Churchill e Roosevelt nell'estate del 1941 contro la minaccia nazista.

a pagina 3

L'ARROGANZA DEL POTERE

Per il tycoon essere deboli è una colpa

NADIA URBINATI

Si sono lette interpretazioni fantasiose dello stile sfoderato da Donald Trump alla Casa Bianca nel suo incontro con Volodymyr Zelensky. Per esempio, che Trump è sincero e non dice se non quel che pensa, il che non è necessariamente un fatto negativo: lui impone la pace, e questa è buona cosa, comunque. Trump sincero affarista pacifista. La fantasia non ha limiti. Trump usa spessissimo la parola "deal", affare, trattativa d'affari. La usa per parlare di pace perché a lui della pace interessa poco. A lui interessa fare affari e qualche volta, come pensavano gli ottimisti del Settecento, il commercio porta la pace. Ma vediamo, e non da oggi, che il commercio genera anche la guerra e cresce con la guerra, perfino nei paesi dove c'è la guerra.

a pagina 2

I PAESI EUROPEI ALLA RICERCA DI FONDI PER RIARMARSI. LA GERMANIA PENSA A INVESTIMENTI MONSTR

Trump vuole la testa di Zelensky «Non lo tollererò ancora a lungo»

Il presidente Usa fa asse con Putin e attacca di nuovo il leader ucraino. «Quel ragazzo non vuole la pace» Il Pentagono blocca i cyberattacchi contro Mosca. Kiev si appella all'Europa, ma scoppiano le faide interne

DE BENEDETTI, DE LUCA, FERRARESI e RIVA da pagina 2 a 4

Quando Volodymyr Zelensky ha detto che la pace con la Russia «è molto, molto lontana», ha fatto «la peggiore dichiarazione che potesse fare», ha scritto Donald Trump nel solito ben congegnato sfogo su Truth, commentando la missione del presidente ucraino a Londra, che non poteva passare senza un'aggressione del presidente. «L'America non lo tollererà ancora a lungo», ha aggiunto Trump, che ha accusato Zelensky di non volere davvero la pace finché ha l'appoggio degli Stati Uniti, e ha deriso l'Europa perché sostiene l'Ucraina, ma soltanto nella misura in cui ha l'appoggio Usa.

L'immagine di Donald Trump è finita anche su un carro allegorico del Carnevale di Düsseldorf, una creazione dell'artista Jacques Tilly
FOTO EPA



I MAGISTRATI DI NAPOLI E PALERMO VOGLIONO SENTIRE I VERTICI. PREOCCUPAZIONE A PALAZZO CHIGI

Paragon, il faro dei pm sui servizi segreti

RIERA e VERGINE
a pagina 8

Cinque persone hanno denunciato pubblicamente la violazione da parte di Graphite, lo spyware di Paragon: Meta parla di 90 numeri intercettati
ILLUSTRAZIONE PIXABAY



FATTI

Orcel ora tratta con Palazzo Chigi. Quel do ut des tra Generali e Bpm

VITTORIO MAL AGUZZI a pagina 9

ANALISI

Velo a scuola, la questione è politica. Serve una legge che tuteli i minori

I LORENZO FRUGANTI a pagina 11

IDEE

Gli Oscar con il silenziatore. Anche Hollywood si è arresa

TERESA MARCHESI a pagina 15



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 39069,40 +1,07% | SPREAD BUND 10Y 108,80 -0,10 | SOLE24ESG MORN. 1444,88 +0,11% | SOLE40 MORN. 1462,89 +1,11% | Indici & Numeri → p. 49-53

Assicurazioni
L'obbligo di polizze
catastrofali
non riguarda
il magazzino

Giovedì con Il Sole
Rottamazione
cartelle, la guida
per far ripartire
la sanatoria

Alessandro
Germani
— a pag. 42

— a 1,00 euro più il prezzo
del quotidiano



NETANYAHU: IN ARRIVO UNA FASE NUOVA DELLA GUERRA

Pronto il piano dei Paesi arabi per ricostruire Gaza (senza Riviera)

— Servizi a pag. 14



Tensione. I parenti degli ostaggi ieri hanno cercato di entrare alla Knesset

EUROPA DIVISA SUL PIANO PER LA TREGUA

Altro avviso di Trump a Zelensky: senza accordo non durerà a lungo

Degli Innocenti, Fiammeri, Valsania — a pag. 5

Le Borse Ue volano con difesa e banche Dazi e incertezze affondano Wall Street

Mercati & Listini

A Milano fiammata di Leonardo (+16%) in vista del piano di riarmo europeo

Bitcoin, Ethereum e Solana entreranno nella riserva strategica Usa di crypto

L'euforia per i titoli della difesa in vista di piani di riarmo dell'Europa spinge i listini europei sui massimi, con Piazza Affari (+1,07%) tornata al top dal 2007. Leonardo ha chiuso in testa al Ftse Mib (+16,13%) come Rheinmetall a Francoforte, Thales a Parigi e Bae Systems a Londra. Acquisti sui bancari. Intanto Trump annuncia che Bitcoin, Solana ed Ethereum entreranno nella riserva strategica Usa. Se l'Europa sorride, Wall Street teme le politiche aggressive di Trump: -2,7% il Nasdaq e -1,8% l'S&P 500. L'Economia Usa rischia di frenare ancora con i dazi annunciati su Canada, Messico e Cina.

Carlini, Longo, Lops, Monti
— alle pagine 2-3

Emissioni auto, la Ue allenta la stretta: concessi altri tre anni

Industria

Scongiate le multe a chi non si adegua subito
Vendite, febbraio negativo

Molte scongiurate quest'anno per l'industria dell'auto europea. La presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha annunciato infatti che le case avranno tre anni

di tempo invece di uno per adeguarsi ai nuovi limiti sulle emissioni ed evitare le sanzioni salate che sarebbero scattate quest'anno. Mercoledì la Commissione presenta il piano sull'auto nel quadro del dialogo strategico avviato a fine gennaio.

Il mercato continua a soffrire: a febbraio in Italia le immatricolazioni sono in calo del 6,3% sullo stesso mese del 2024. In controtendenza le elettriche (+38,2%) e le ibride plug-in (+31,9%).

Annicchiarico e Greco — a pag. 19

D9165C515065F2162
IL CEO GIUSEPPE CASTAGNA

«BancoBpm leader d'impieghi, con UniCredit Pmi a rischio stretta»



Luca Davi
— a pag. 6

Giuseppe Castagna. Amministratore delegato del gruppo bancario BancoBpm

Deficit 2024 dimezzato: -78,7 miliardi

Conti pubblici

Il disavanzo si è ridotto del 3,8% del Pil: è il taglio più consistente dal 1946

I saldi del bilancio pubblico diffuse dall'Istat indicano per il 2024 la più forte correzione del disavanzo nella storia della Repubblica: rispetto al 7,2% registrato nel 2023, il deficit si è ridotto del 3,8% del Pil, 78,7 miliardi. Per trovare una riduzione di deficit più profonda bisogna risalire fino al 1946, il disavanzo scese del 6,7% del Pil.

Gianni Trovati — a pag. 9



Giancarlo Giorgetti. Cauto ottimista dal ministro dell'Economia e delle Finanze

PANORAMA

A MANNHEIM

Germania, auto su folla: due morti Arrestato cittadino tedesco di 40 anni

Un quarantenne tedesco è stato arrestato dopo aver investito con un Suv la folla a Mannheim, in Germania. Due persone sono morte e 25 sono rimaste ferite. L'uomo, che si è sparato dopo l'attacco ed è gravemente ferito, avrebbe agito da solo. La Procura parla di un uomo con «disordini mentali».

ACCIAIO

Ex Ilva, Jindal offre a Baku coinvestimento al 25%

Nei casi in cui Acciaierie d'Italia venisse assegnata agli azeri di Baku, Jindal sarebbe disponibile a partecipare di minoranza del 25%: è questa la proposta degli indiani sull'ex Ilva.

IL LIBRO

QUANDO LA SPERANZA DIVENTA REALISTICA

di Dario Edoardo Viganò

— a pagina 16

DAL 2 APRILE

Trump annuncia dazi sui prodotti agricoli

Dal prossimo 2 aprile scatteranno i dazi sui prodotti agricoli non americani. Lo annuncia Usa, Trump. Da oggi in vigore quelli contro Messico, Canada e Cina.

IL RICOVERO AL GEMELLI

Papa, due crisi respiratorie Prognosi resta riservata

Due episodi di insufficienza respiratoria acuta hanno interessato ieri papa Francesco. Eseguite due broncoscopie. La prognosi resta riservata.

Rapporti

Design

Il 2025 è nel segno dell'incertezza

Giovanna Mancini — a pag. 25

Salute 24

Ricerca

È boom di farmaci anti obesità

Francesca Cerati — a pag. 33

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte

isole24ore.com/abbonamento

Servizio Clienti 02.30.300.600

L'ORO HA FATTO LA STORIA.

Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402





In Usa. Tsmc produrrà chip

MICROCHIP NEGLI USA

Trump e Tsmc: annuncio d'investimenti per 100 miliardi

Marco Valsania — a pag. 39



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

MUTUI CASA

Riparte la corsa
nel 2024,
86 mila
domande con
ombrello Consap
(+21%) per
finanziamenti
fino a
250 mila euro

Bortelli a pag. 25



a pag. 30

A Bologna un computer capace di fare 250 milioni di miliardi di operazioni al secondo

Carlo Valentini a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Amazon, i numeri del fisco

Setacciate 13,2 miliardi di operazioni, 2,5 milioni di documenti e 300.000 venditori: questi i numeri di Sogei che hanno portato a individuare un'evasione Iva da 1,1 mld

Setacciate 13,2 miliardi di singole operazioni, 2,5 milioni di documenti e oltre 300.000 venditori: sono questi i numeriche Sogei S.p.A. ha passato attraverso il suo software per individuare, secondo quanto ricostruito dalla Guardia di Finanza di Monza e dall'Agenzia delle Entrate, un'evasione Iva da oltre 1,1 miliardi di euro che Amazon ha permesso attraverso il proprio algoritmo sulle vendite che i terzi selleroperano attraverso la piattaforma.

Rizzi e Bortelli a pag. 28

TELEVISIONE

Tg Mediaset,
valzer
di poltrone
e conduzioni

Glialardi a pag. 18

Trump è preoccupato: negli Usa, infatti, il prezzo delle uova è aumentato del 237%



IL PONTE

I bruschi tagli di teste nell'amministrazione pubblica Usa avviati da Elon Musk con il suo Doge hanno fatto la frittata. E proprio alla frittata - una frittata low cost - che punta Donald Trump con parte dei risparmi che verranno dalla riduzione della spesa pubblica. L'inflazione infatti è esplosa soprattutto su un bene: le uova di gallina. Il prezzo di una confezione di 6 uova è infatti passato negli Usa da 1,47 dollari a inizio 2021 ai 4,95 dollari del mese di gennaio 2025, con una crescita del 237%. Così come in Italia il governo sta preparando un «decreto bollette» per alleggerire il loro costo sulla popolazione più fragile, Trump ha chiesto ai suoi di varare un «decreto uova».

Bianchi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Dunque, ricapitolando: Putin vuole sottomettere l'Ucraina e per farlo ha cercato di arrivare fino a Kiev con il suo esercito. Non essendoci riuscito tre anni fa ha iniziato una guerra di logoramento che ha ridefinito la geopolitica mondiale, in pratica obbligando il resto del mondo a stare con lui o contro di lui. Gli Usa di Biden si erano schierati in modo risoluto con l'Ucraina, fornendole armi, intelligence, sostegno politico, nella speranza di sfiancare la Russia. Arriva Trump e dice di volere fermare la guerra. Per farlo lancia il pelo a Putin e ballizza in vari modi Zelensky, per costringerlo, così sembra, ad ingoiare il rospo e accettare una pace ad ogni costo, anche se a lui sfavorevole. Il suo obiettivo principale, dichiarato, è di recuperare i soldi spesi dagli americani, non spendere altri, tornare a fare affari con la Russia. Business first. E gli ucraini? E l'Europa? Chissà...

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

**Il ministro Foti:
via le spese
per la difesa
dal calcolo del
deficit pubblico**

Intervista a pagina 2

**Il fondo Silver
di Quadrivio
nella medicina
estetica con
Biotec Italia**

Dal Maso a pagina 16

MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

**Dopo Armani
e Dolce&Gabbana
Milano cede**

la scena a Parigi

Tra le sfilate più seguite
Fendi, Versace e Prada,
che oggi dà i conti 2024

**servizi
in MF Fashion**

Anno XXXVI n. 044

Martedì 4 Marzo 2025

€2,00 *Classeditori*



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Conti MF Magazine for Fashion n. 1234 € 7,00 € 2,00 + € 5,00 - Conto MF Magazine for Europe n. 456 € 7,00 € 2,00 + € 5,00 - Conto MF Magazine for Asia n. 789 € 7,00 € 2,00 + € 5,00 - Conto MF Magazine for Africa n. 1011 € 7,00 € 2,00 + € 5,00 - Conto MF Magazine for Oceania n. 1212 € 7,00 € 2,00 + € 5,00

Spedizione in A.P. art. 1,01, 4054 DCB Milano - UN 1.401 - CN 9 - 4.90 Periodico € 3,00

FTSE MIB +1,07% 39.069

DOW JONES -0,91% 43.441**

NASDAQ -1,57% 18.551**

DAX +2,61% 23.139

SPREAD 112 (+4)

€/S 1,0465

** Dati aggiornati alle ore 19,30

LO RIVELA A MF-MILANO FINANZA L'INVIATO DI TRUMP IN ITALIA

Ecco il piano Usa per Kiev

Zampolli: una multinazionale italiana progetta di investire in America. Washington mette nel mirino gli uomini di Zelensky. E controlla i flussi di denaro con la blockchain

AUTO, MOLTE FLESSIBILI. E FABBRICHE DA CONVERTIRE ALLA PRODUZIONE DI ARMI

Bussi, Carreño e Somnelli alle pagine 2, 3 e 5

LE PARTITE DI UNICREDIT

*Governo freddo
con Orcel
Che incontra
anche Panetta*

Deigeni e Gualtieri a pagina 6

INVESTE 500 MILIONI

*Caltagirone
prenota l'1%
e sale all'8%
delle Generali*

Deigeni e Gualtieri a pagina 9

FORTI ANCHE AVIO E IVECO

*In Europa corrono
le azioni della difesa
A Piazza Affari
Leonardo fa +16%*

Longo a pagina 3



Andrea Orcel



Roberto Cingolani



**THURAM E KOOP FIRMANO IL 2-0
CHE RILANCIA THIAGO
IN ZONA CHAMPIONS**

Juve a reazione

**Batte il Verona
e torna quarta:
-6 dall'Inter**

Partita decisa nel finale dal francese e dall'olandese: 5ª vittoria di fila in campionato
Domenica la sfida con Gasp Giuntoli: «Motta resta»

La stagione dei rimpianti

di Pasquale Salvione

Bonfigliore
Losapio
Patania
e Pinna
2-6

MERCATO E NUOVO ALLENATORE: COMINCIANO LE RIUNIONI

Milan, altra rivoluzione

Ibra sceglie il ds: Tare rimane il grande favorito
In corsa anche Paratici. Panchina, due candidati:
De Zerbi e Allegri. Reijnders rinnova fino al 2030

I problemi da risolvere

di Franco Ordine

Gioia e Vitiello
18-19

28ª GIORNATA

Juventus-H. Verona (27ª giornata) 2-0
Venerdì
Cagliari-Genoa ore 20.45
Sabato
Como-Venezia ore 15.00
Parma-Torino 15.00
Lecce-Milan 18.00
Inter-Monza 20.45
Domenica
H. Verona-Bologna ore 12.30
Napoli-Fiorentina 15.00
Empoli-Roma 18.00
Juventus-Atalanta 20.45
Oggi
Lazio-Udinese ore 20.45

Classifica

Inter	58	Torino	34
Napoli	57	Genoa	31
Atalanta	55	Como	28
Juventus	52	H. Verona	26
Lazio	50	Cagliari	25
Bologna	47	Lecce	25
Fiorentina	45	Parma	23
Roma	43	Empoli	22
Milan	41	Venezia	18
Udinese	39	Monza	14

CHAMPIONS, DIMARCO TORNERÀ DOPO LA SOSTA

Inter, Inzaghi nei guai

Resta disponibile solo Dumfries come esterno con il Feyenoord
Ipotesi 4-4-2

Coluccia
12-13

PLAYBACK

di Roberto Beccantini

Il de Kuip teatro e tortura

12



REAL-ATLETICO (21)

Ancelotti e Simeone, un derby da brividi

De Pauli 15

CONTE HA BISOGNO DI PIÙ GOL

Il Napoli sulle spalle di Lukaku

L'attacco segna troppo poco
Big Rom è a 9 reti ma gli altri fanno fatica: il secondo fra i cannonieri è McTominay con 6 centri
Serve una svolta

Mandarini e Tarantino 8-9



SOLO 15 PUNTI TRA LA PRIMA E L'OTTAVA

Inchiesta: un equilibrio mai visto

Dall'Inter capolista fino alla Roma: negli ultimi 30 anni il distacco era sempre stato superiore
Restano ancora 19 scontri diretti

Marota 10-11



MASSIGEN
Mi prendo un
Massigen
ENERGIA
massigen.it

TUTTOSPORT

MASSIGEN
perché mi costa meno di un personal trainer

Fondatore RENATO CASALBORE

Martedì 4 marzo 2025 ANNO 80 - N. 62

€ 1,50* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

IL FRANCESE RIANIMA LA JUVE CHE TORNA 4^a A -6 DALL'INTER

Avanti con Thuram

CLASSIFICA

Inter	58	Torino	34
Napoli	57	Genoa	31
Atalanta	55	Corno	28
Juventus	52	Verona	26
Lazio	50	Cagliari	25
Bologna	47	Lecce	25
Fiorentina	45	Parma	23
Roma	43	Empoli	22
Milan	41	Venezia	18
Udinese	39	Monza	14



Khephren, trascinatore, sfonda il muro del Verona dopo 75 minuti di sterile assedio: poi entra Koopmeiners e fa 2-0. I tifosi dai fischi al sollievo. Motta: «Sogni scudetto? Mi godo questi 3 punti». Yildiz: «Io ci credo». Cambiaso: «Ora prendiamo l'Atalanta»

2-3-4-5-6-7

STASERA VIA AGLI OTTAVI DI CHAMPIONS: CON L'ATLETICO DI SIMEONE IL CLOU Derby: Ancelotti sgrida le stelle Real



MENTRE SI TORNA A INDIAN WELLS



«Fieri di Sinner È straordinario»

Cahill lo esalta e svela tanti retroscena. Intanto Jannik incontra Vlahovic a casa Juve

CON DIMARCO KO E SOLO DUMFRIES IN FASCIA
Inter, ansie e infortuni Inzaghi, Bastoni in alto



Il centrale avanzato e Bissec braccetto per tenere il 3-5-2. Ventola: «Inferno Rotterdam»

PER I RISULTATI, IL CARO BIGLIETTI, LA MAGLIA
Milan, tifosi in rivolta Tare va in pole come ds



L'albanese favorito su Paratici per affiancare Ibrahimovic. Reinders prolunga fino al 2030

ATTESA LA CHIAMATA DI SPALLETTI

Toro, quanto tira Casadei!

A Monza 6 conclusioni, di cui 4 in porta: nessun granata aveva mai... osato tanto. Prime manovre per confermare Elmas. La svolta di Vanja



14-15-16

Daniele Azzolini

Si va nella terra dei terremoti, dove tutto è accaduto, con il consolante senatore che niente di più possa accadere. Niente di peggio è certo. Ma sul niente di meglio non sarei tanto sicuro...